QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

# LA STAMPA

*Frangar, non flectar*

GIOVEDI' 17 Aprile 1947
Anno III - Num. 90
L. 18 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-039, 43-961) — Prezzi per millimetro di altezza (larga, una colonna): Annunci commerciali L. 90, Annunci finanziari e legali L. 120, Necrologie L. 60 — RICHIESTO la mezzanotte: Nazza, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/27710): Italia: anno L. 2200, semestre L. 1180, trimestre L. 600; Estero: anno L. 5130, semestre L. 1620, trimestre L. 830 — Conto arretrato: prezzo doppio.

# Il voto dell'Assemblea sui casi Campilli e Vanoni

***La Costituente fa sue le risultanze degli "11„ e riconosce che non si possono ritenere fondate le accuse ai ministri del Tesoro e del Commercio Estero***

## Morale e politica

Roma, 16 aprile.

« Se nel momento in cui vi occorre un paracadute non ne disponete — dice un proverbio in uso tra gli aviatori americani — esso non vi servirà più ». Un altro detto, pure questo assai diffuso tra la gente di mare di lingua inglese, aggiunge: « Mentre la nave è in pericolo è inutile discutere sul colore dello scafo ». La moralità intima di questi due grani di saggezza ha improntato di sè la curiosa e in certi momenti incresciosa discussione all'Assemblea Costituente. Si poneva la famosa questione morale. Di morale, moralità, onore, onorabilità si è discusso per sette ore e hanno parlato non meno di ventidue deputati tra maggiori e minori. In taluni momenti si è fatta una lunga e anche noiosa accademia; in altri si è lumeggiata la materia del dibattito senza inutili reticenze e senza distinzioni bizantine.

Si trattava di stabilire se le conclusioni della commissione degli « undici » implicassero una questione di « fiducia » sia per l'opera del Governo sia per la correttezza di quella espletata da Campilli come Ministro del Tesoro e da Vanoni come commissario governativo alla Banca di Agricoltura. L'uno, come si sa, avrebbe per negligenza permesso aggiotaggi per circa ottanta milioni, l'altro avrebbe percepito come gestore straordinario della Banca suddetta circa tre milioni.

Presenti al dibattito, che più tardi taluno come il Togliatti doveva opportunamente qualificare come un vero e proprio giudizio penale, erano gli « imputati » Campilli e Vanoni a lato del Presidente del Consiglio, che ne era l'avvocato difensore; contumace il Finocchiaro-Aprile, già pubblico accusatore e primo motore della drammatica seduta di oggi. Di faccia al banco del Governo, silenziosa, riservata, un poco adagiosa, sedeva la commissione degli «undici»: il collegio giudicante. Questa commissione, lo dicemmo, rappresentava la fisionomia dell'intera Assemblea e le sue conclusioni così reticenti ne riflettevano il giudizio sintetico.

In un certo senso questo giudizio pressochè negativo adottato all'unanimità era sfuggito alle sollecitazioni dei partiti governativi e anche a considerazioni di ordine politico più generale. Ognuno dei componenti impegnati personalmente aveva ritenuto di non cedere ad altre considerazioni se non a quelle della propria coscienza. Si assolvevano Campilli e Vanoni come persone private, ma non si assolveva abbastanza pienamente il Governo. I membri democristiani, comunisti e socialfusionisti degli « undici » si sono trovati oggi firmatari di un verdetto che il loro partito ha poi respinto col proprio voto.

Era naturale: il Governo di coalizione dei tre Partiti si è coalizzato nella difesa. Chi attendeva un cedimento è rimasto deluso; il compito di De Gasperi si è trovato, com'è facile capire, alleviato del peso di una battaglia che, se avesse visto schierarsi con gli avversari uno dei due gruppi di estrema sinistra, avrebbe corso serio rischio di andare perduto. Il peso delle requisitorie, taluna aspra e totale come quella del liberale Crispo, altra acuta e scoperta, come quella del Corbino, è stato sostenuto però dal democristiani isolatamente. Soltanto quando Corbino ha richiesto il perchè del silenzio sui banchi dei comunisti e dei nenniani, Togliatti e Nenni sono intervenuti a dichiarare la loro solidarietà a De Gasperi e ai due discussi ministri, come alla Commissione degli « undici », espressa dal loro rappresentanti.

Per la verità, dopo tre ore di discorsi, pareva prossima la dimissione dell'intero Gabinetto, sembrava inconcepibile la permanenza al banco del Governo di De Gasperi e dei suoi due « imputati »: in un certo senso le prolungate e non certo divertenti requisitorie di cui essi erano oggetto rassomigliavano molto a un interrogatorio di terzo grado. De Gasperi ha risposto a quegli interrogatori adoperando argomenti già noti e proponendo, a termine di improrogabile appello, la gravità sempre più crescente della situazione, la necessità di non creare nel Paese una crisi, nella quale egli sarebbe stato contento di sollevarsi dal peso del potere. In un certo senso le parole del Presidente, non tutte convincenti, hanno richiamato l'Assemblea alla percezione della tragica realtà presente.

Il voto di oggi avrebbe avuto chiaro indirizzo di condanna se il suo significato politico avesse potuto prevalere su quello contingente; ora, anche ha detto opportunamente il Togliatti, è necessario non creare ostacoli all'opera di risanamento finanziario e di affermazione della democrazia nel quadro del nuovo Stato. Nitti ha ribadito questi concetti; ha avvertito ancora una volta la crescente gravità della crisi finanziaria. « Non è questo il momento in cui si possa proporre un voto di fiducia » egli ha detto. Il suo intervento, a parte la decisione già presa dai tre partiti del Governo, ha convogliato il favore delle forze di centro-destra, che avrebbero forse votato contro il Governo.

Sull'ordine del giorno del demolaburista Grassi, approvato per alzata e seduta, la « questione morale », sebbene non brillantemente, è stata superata. Prevalse la carità di patria e la superiorità aritmetica. I qualunquisti e il liberale Crispo isolatamente hanno votato contro; i gruppi dai quali sono partite le critiche più acerrime, come parte del gruppo liberale con Corbino, i saragatiani, i repubblicani, gli azionisti, i demolaburisti e il monarchico Bergamini si sono astenuti; a favore hanno votato i gruppetti della destra e i tre partiti della triarchia.

L'ordine del giorno Grassi riconosce infondate le accuse di Finocchiaro e « sollecita le misure richieste dalla commissione per liberare l'amministrazione dello Stato da ogni residuo del passato ed assicurare il prestigio nella pubblica opinione ».

Così si è chiusa questa pagina della storia parlamentare italiana. Essa ha offerto l'occasione di rievocare le figure di quei rappresentanti della vecchia democrazia come gli onorevoli Pietro Rosano e Francesco Tedesco che valgono come esempio di onestà privata e pubblica, di vita intemerata chiusa in misere e tragiche circostanze. Giova sperare che il monito sia raccolto.

a.

# L'aula di Montecitorio trasformata in tribunale

## Sette ore di animata discussione

Roma, 16 aprile.

In rare altre occasioni è stato dato vedere l'aula di Montecitorio tanto affollata come oggi nel pomeriggio. La discussione sulla relazione della commissione degli « undici » aveva richiamato infatti numerosissimo pubblico, che ha gremito le tribune fino alla fine della lunga seduta, e la maggior parte dei deputati; Togliatti e Nenni erano rientrati a Roma d'urgenza per l'occasione. Mancava solo Finocchiaro Aprile, per quanto egli fosse tornato dal suo viaggio in Sicilia per le elezioni. La discussione è stata lunga e minuziosa e ad un certo momento, com'è stato fatto rilevare anche da qualche oratore, ha dato l'impressione che l'aula parlamentare si fosse trasformata in quella di un tribunale.

Ha subito la parola il relatore della Commissione degli « 11 » per i « casi » Campilli e Vanoni.

RUBILLI — Non ho nulla da togliere nè da aggiungere al documento già presentato

### Il primo attacco

CRISPO (lib.) — Il Governo dopo la lettura della relazione della commissione è intervenuto in maniera tale che ciò è sembrato un atto di sopraffazione del potere esecutivo sull'Assemblea. Il Governo ha dimenticato che la commissione è non solo l'espressione dell'Assemblea, ma che era investita di una funzione giurisdizionale.

Propongo il seguente o.d.g.: « L'Assemblea, esaminata la relazione della commissione degli « undici », ne rileva la perplessità delle conclusioni e dispone il proseguo delle indagini ». Questo o.d.g. vale anche per il « caso » Vanoni, nel senso che occorrerà accertare se il compenso da lui percepito quale commissario alla Banca Nazionale dell'Agricoltura possa o no essere giustificato ».

GRASSI (*Sin.*) — Dobbiamo spogliarci di ogni passione politica e giudicare sulla onorabilità degli accusati in base ai fatti. La commissione ha concluso che i risultati ottenuti inducono a ritenere che non è sorto alcun elemento per ammettere che le affermazioni del ministro Campilli in sua difesa non siano rispondenti a verità » e che i provvedimenti di borsa non possono essere imputati a lui. Quindi presenta il seguente o.d.g.: « L'Assemblea fa sue le risultanze della commissione e riconosce che non si possono ritenere fondate le accuse formulate a carico dei ministri Campilli e Vanoni ».

CODIGNOLA (*us.*) — Bisogna dare atto agli « undici » della serietà con cui hanno lavorato. L'Assemblea ha il dovere di liberare interamente dalle accuse personali i due ministri con formula piena, ma ha anche quello di rendersi conto che il Paese ha ricevuta una scossa psicologica notevole per quanto è accaduto e che occorre dargli una risposta sulla seconda parte della relazione della Commissione.

BERTONE (*d. c.*) — Durante la campagna per il Prestito mi giunsero richiami, sollecitazioni e consigli per adottare provvedimenti di varia natura intesi ad infrenare la continua ascesa dei titoli azionari. Non volli far ciò per evitare turbamenti e resistenze in un settore tanto delicato. Però, terminato il Prestito, qualora il movimento irregolare delle borse fosse continuato, senza dubbio avrei preso in esame l'opportunità di un intervento diretto del Tesoro.

### La difesa della D. C.

CORBINO (*indip.*). — Fin dall'agosto, si sa, nei titoli azionari si manifestava una spiccata tendenza al rialzo che si accompagnava al rialzo dei prezzi delle merci. In 30 dello stesso mese si imposse giustamente il 25 % a titolo di imposta sui titoli distribuiti gratuitamente. La situazione politica che venne a determinarsi poco dopo mi indusse a dimettermi ed allora, in vista di quello che si sarebbe potuto verificare sul mercato azionario e al fine di non creare una situazione che avrebbe potuto rendere difficile la posizione del mio successore, decisi di ripristinare l'obbligo del versamento del 25 % sugli acquisti a termine.

ANGELINI (*D. C.*). — La relazione, date le sue premesse, poteva essere più incisiva e categorica nelle sue conclusioni; ciò non toglie, però, che essa è decisamente conclusiva. Secondo quanto dicono gli stessi on.li Bertone e Corbino i due telegrammi del Tesoro non hanno il valore che loro attribuisce l'on. Crispo; essi non sono censurabili come provvedimento ministeriale. E' provato che l'on. Campilli nè emise i telegrammi nè ne fu a conoscenza se non dopo che essi erano già stati emessi; questo atto è stato affermato non solo dal comm. Ventura, il quale per testimonianza unanime è un galantuomo e quindi incapace del trucco di sostituire la propria responsabilità a quella del Ministro, ma anche da tutti i funzionari della direzione del Tesoro.

Quanto all'on. Vanoni faccio presente che questi per esercitare le sue funzioni di commissario alla Banca Nazionale d'Agricoltura chiuse il suo ufficio d'avvocato a Milano e che il compenso datogli per deliberazione della assemblea dei soci, dedotte le spese di rappresentanza, si riduce a lire 152 mila (*rumori e interruzioni dai banchi di sinistra*).

VENDITTI (U. Q.) — Ridotte in termini giudiziari, le conclusioni degli « undici » equivalgono per Campilli ad un'assoluzione per insufficienza di prove. Per l'on. Vanoni la commissione ha rilevato la enormità del compenso percepito, enormità che non è attenuata, ma sotto certi aspetti aggravata dal fatto che egli ha versato nelle casse del suo partito una parte della somma.

### Rimprovero a De Gasperi

GRILLI (P.S.L.I) — Sono d'accordo con l'on. Crispo. Dalla relazione emana un sospetto e una diffidenza che non possono tranquillizzare nè la Assemblea nè il Governo nè lo stesso Presidente del Consiglio, nonostante gli sforzi che egli ha fatto per difendere i due ministri del suo Governo. Fu nominata una commissione di undici uomini di tutti i partiti, uomini superiori per ingegno e per rettitudine. Il Governo avrebbe dovuto quindi completamente affidarsi alla commissione, ma il 25 febbraio l'on. De Gasperi fece la difesa dei suoi Ministri e il assolse affermando che non si poteva tollerare che neppure la più piccola ombra offuscasse il Ministro del Tesoro. Dopo l'assoluzione venuta da un uomo di così alta autorità e di così notevole prestigio politico che ci stava a fare la commissione?

DE GASPERI — Era mio dovere come Presidente del Consiglio difendere i membri del Governo.

GRILLI — Il dovere del Presidente del Consiglio era quello di attendere la decisione del Tribunale che l'Assemblea aveva eletto. La commissione ha detto: « Non si può dire con sicura coscienza se si sia riusciti ad accertare tutta quanta la verità ad onta di ogni sforzo, di fronte a non lievi difficoltà ed anche talora a malcelate reticenze ». Trattandosi di ministri non basta l'assoluzione di un pretore qualunque; occorre almeno la condanna dell'accusatore, che invece la relazione assolve e in certo modo giustifica.

LEONE (com.) — La tesi dell'on. Crispo non sembra accettabile. Non può farsi all'on. Campilli neanche l'addebito di negligenza, in quanto egli solo da pochissimi giorni era al Ministero del Tesoro quando vennero emessi i telegrammi e in quanto il contenuto di questi era stato già virtualmente predisposto dall'on. Bertone. Mancherebbe pertanto materia ad ulteriori indagini, il che va detto anche per l'on. Vanoni. Una inesattezza di interpretazione del mandato affidato al Vanoni si riscontra nella relazione, la quale lo configura come un funzionario inviato dal Governo nella Banca Nazionale dell'Agricoltura, mentre invece il decreto di nomina lo designò a sostituire l'amministrazione della Banca non per conto del Governo, ma nell'interesse degli azionisti.

MASTROIANNI (*u. q.*) — La vicenda di cui si sta occupando la Camera non può e non deve essere considerata esaurita.

### Il Presidente del Consiglio

DE GASPERI — Credo che tutti abbiano la consapevolezza della gravità della discussione che si è svolta e del voto che seguirà. Nella mia vita politica mi sono trovato in molte situazioni difficili ed in certi momenti ho dovuto far ricorso a transazioni. Per questo mi si è accusato di essere troppo incline al compromesso, ma il compromesso non può essere accettato quando c'è di mezzo una questione morale. Accenno alla gravità della situazione non per trarne illazioni di carattere politico e mettere in ombra il carattere morale della decisione che si deve prendere, ma per dire che mi atterrò alla legge dell'onore e al giudizio della mia coscienza. Non si renderebbe nessun servigio al Paese mantenendo il Governo minorato nella questione morale.

Mi sento legato alla solidarietà ministeriale, tanto più dopo le risultanze dell'inchiesta che escludono la colpevolezza dei due ministri accusati. E' dunque una questione essenzialmente morale e anche di lealtà e probità.

« Io non ho via di scelta e nessuno ha via di scelta quando si tratta di una questione di questo genere. Si può chiedere che io rimanga al servizio del Paese e che porti la croce a costo di avere conseguenze disastrose dal punto di vista elettorale. Tutto questo mi si può chiedere per il bene del Paese. Ma una cosa sola non mi si può domandare: che non agisca secondo la mia coscienza.

« Non intendo entrare nel merito della questione. Dico una cosa sola. Si sono fatti grandi confronti e paragoni, ma non si può dire che anche ora la classe politica italiana non sia animata da spirito di sacrificio. Io ho fatto diversi tentativi per allargare le basi del Governo, senza alcuna pregiudiziale di Partito; però contro certe ostinazioni e contro certi calcoli elettorali non è possibile resistere. Io assegno Vanoni dalla accusa di profittantismo, riconosco le sue grandi capacità nel campo finanziario e la retta coscienza; esorto quindi i membri dell'Assemblea a votare secondo coscienza, così come io agirò secondo la mia coscienza. Sarei felice se, senza mancare al mio dovere, potessi abbandonare il mio posto pieno di rischi e di responsabilità ». (*Applausi*).

Il Governo accetta e fa suo l'o. d. g. Grassi.

CORBINO. — L'onorabilità dei due ministri è fuori causa. Ma oltre al problema della solidarietà ministeriale vi è quello della solidarietà politica nell'Assemblea. Tutti i partiti hanno parlato, fuorchè i due partiti che, oltre alla D. C., partecipano al potere.

### Comunisti e nenniani

TOGLIATTI (*com.*) — I comunisti non hanno avuto alcun motivo per parlare. La discussione ha preso un carattere giudiziario a questa non è la sede adatta: il dibattito di carattere giudiziario ha avuto luogo in seno alla commissione dove i comunisti sono rappresentati e la cui relazione ritengono giusta ed approvano. Il gruppo parlamentare comunista accetta l'o.d.g. Grassi e lo voterà non soltanto per motivi politici, ma anche perchè crede nella onorabilità dei due ministri.

NENNI (P.S.I.) — Voterà a favore dell'o.d.g. Grassi, in quanto l'Assemblea oggi deve rimanere sul terreno puro e semplice dell'approvazione dell'opera della commissione.

GIANNINI (U. Q.) — Voterò contro soltanto per protestare contro uno Stato che, pretendendo di regolare ogni attività nazionale, si mostra accentratore e totalitario.

NITTI (lib.) — Voterò a favore.

PACCIARDI (repubbl.) — Mi asterrò; ciò va interpretato solo come condanna di vecchi sistemi amministrativi che la relazione ha lumeggiato

Egualmente per dichiarare la loro astensione dalla votazione parlano gli onorevoli CODIGNOLA (*us.*), BASSANO (*dem. lab.*), GRILLO (*p.s. l.i.*) nonchè l'on. BRUNI (*cristiano soc.*) e l'on. BERGAMINI (*monarch.*). Voterà contro l'on. CRISPO (*lib.*).

Il presidente on. TERRACINI pone quindi ai voti per alzata e seduta l'ordine del giorno Grassi, il quale risulta approvato. La votazione è accolta con la massima freddezza da parte di tutta l'Assemblea.

La seduta è tolta alle ore 22.

Il governatore di Trieste

## Lo svedese Branting candidato sovietico

New York, 16 aprile.

Entro la settimana, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si occuperà finalmente della nomina del governatore di Trieste che avrebbe dovuto essere fatta entro il 1° marzo e che era stata differita poichè il delegato sovietico non aveva ancora avuto alcuna indicazione in merito dal suo governo.

Fin dal 15 febbraio si era giunti ad un accordo per escludere dalla rosa dei candidati i cittadini delle quattro grandi potenze. Ieri sera Gromyko ha annunciato ufficialmente il nome del candidato sovietico, che è Giorgio Branting, giurista e membro del parlamento svedese.

I candidati sinora più quotati sono come è noto i seguenti: il generale Gulsan, comandante delle forze armate svizzere; il giudice Sandstrom della Corte suprema svedese; il generale Nordenskjold dell'aviazione svedese; il ministro australiano in Olanda, Leif Egaland; il ministro degli interni belga, Augusto Buisseret; l'ex-ambasciatore spagnolo a Washington, Pablo De Ascarado.

*Le esecuzioni in Palestina*

## Una bomba a Londra al Ministero delle colonie

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 16 aprile.

Il terrorista ebreo Dov Gruner — che era stato condannato nel gennaio scorso — è stato impiccato stamane all'alba a Gerusalemme. Altri tre terroristi lo hanno seguito nella sorte, perchè, come lui, ritenuti colpevoli dell'attacco contro la stazione di polizia di Tel Aviv.

Gruner è di origine ungherese e contava trentatre anni di età. Allo scopo d'impedire tumulti le autorità britanniche hanno ordinato il coprifuoco in buona parte della Palestina. La prima impressione dopo le esecuzioni è che un'era di violenze senza precedente è ormai aperta in Palestina.

Stamane, una donna di fatica, mentre stava facendo pulizia nell'ufficio del Ministero delle Colonie a White Hall, a circa 200 metri di distanza da Downing Street n. 10, dove abita Attlee, ha scoperto una bomba. Scotland Yard, mobilitata immediatamente, ha messo quest'attentato in rapporto con l'esecuzione avvenuta in Palestina di quattro dinamitardi membri dell'associazione terroristica ebraica «Irgun Zvai Leumi».

La bomba, composta di 27 bastoncini di gelignite, ciascuno dei quali basta a far saltare nelle miniere 400 tonnellate di carbone, avrebbe dovuto scoppiare la notte scorsa, azionata da un orologio d'argento che era collegato all'esplosivo. Ma evidentemente non ha funzionato a causa della cattiva qualità della miccia che pare fosse stata accesa. Grandi misure di precauzione vengono prese stasera dalla polizia, che sta interrogando tutti i sospetti di avere simpatie per il movimento terroristico ebraico.

v.

## Un pericolo

C'è un criterio infallibile per stabilire se una data costituzione o un dato regime sia o no conforme ai principii di libertà e democrazia. Esso sta nell'esaminare l'effettiva applicazione che in tale costituzione o regime trova il principio della libertà di stampa. Libertà che è il fondamento e la garanzia di tutte le libertà e, insieme, il più efficace correttivo dei mali e degli inconvenienti che la cosiddetta « volontà generale » può produrre.

A buon volta, esiste un criterio altrettanto infallibile per stabilire se una legge sulla stampa sia buona o cattiva, liberale o illiberale; ed è di accertare se essa sottragga o no, in maniera decisa e sicura, la stampa stessa a eventuali arbitrii del potere esecutivo.

Giudicato in base a tale criterio, l'articolo 16 della nuova Costituzione approvato l'altrieri dall'Assemblea Costituente non può che incontrare la retta, energica disapprovazione di tutti coloro cui stanno a cuore le libertà democratiche del nostro Paese. Esso dichiara bensì che « tutti hanno il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione »; e che « la stampa non può essere sottoposta ad autorizzazione o censure » di alcuna sorta, salvo a rispondere davanti all'autorità giudiziaria delle eventuali infrazioni della legge. » E, affermando il principio che « la legge può stabilire con norme di carattere generale che siano resi noti i finanziamenti della stampa periodica », stabilisce una solida garanzia a favore della sua libertà, in quanto la stampa per esser libera dev'essere responsabile e, per essere responsabile, non deve avere segreti: e specialmente segreti di cassa. Ma' inferisce poi alla libertà di stampa un gravissimo colpo, autorizzando (con il quarto comma) nei casi di assoluta urgenza il sequestro della stampa periodica da parte degli ufficiali di pubblica sicurezza.

E' evidente che tale disposizione mette praticamente la stampa periodica alla mercè dell'autorità di P. S., che è quanto dire del potere esecutivo: il quale è esso stesso, assai sovente, parte in causa. E poco importa che la P. S. debba entro ventiquattr'ore inoltrare all'autorità giudiziaria denuncia contro il giornale sequestrato. Anzitutto, l'autorità giudiziaria non è tenuta a convalidare il sequestro entro un termine di tempo prestabilito. Eppoi, quando pur dichiarasse illegittimità il sequestro, resta pur sempre il fatto che il giornale è stato sequestrato, che ha subito un rilevante danno finanziario e, soprattutto, che la sua voce è stata soffocata per ventiquattro ore. E ognun sa che la voce di un quotidiano vale per il giorno in cui esso esce, per la sua capacità d'influire in un dato momento su una determinata situazione.

E' evidente, d'altra parte, quale pericolosa arma possa costituire domani un principio quale quello sancito dalla nuova Costituzione in mano a un governo poco disposto a rispettare i diritti delle minoranze. Una serie di sequestri ben dosati — per i quali sarà abbastanza facile trovare giustificazione in motivi di « ordine pubblico » — può in breve tempo mandare in rovina l'azienda più solida. Non dimentichiamo che proprio attraverso una procedura analoga il fascismo potè, venticinque anni or sono, imbavagliare la stampa d'opposizione. E non dimentichiamo neppure quanto poco sensibili al rispetto delle minoranze siano, in genere, le democrazie odierne.

Noi non intendiamo certo attribuire ai partiti attualmente al potere l'intenzione di servirsi domani in senso antidemocratico delle possibilità offerte dall'articolo 16. Ma non possiamo fare a meno di rilevare che esso ha visto coalizzarsi insieme, contro gli altri partiti della Assemblea, i democristiani e i comunisti, la cui reiterata collusione, dovuta esclusivamente a opportunità contingenti, non può non destare inquietudine e perplessità.

All'errore commesso c'è, peraltro, un rimedio. Esso consiste (come ha osservato il Consigliere delegato della Federazione della Stampa Italiana) nell'ottenere una legge sulla stampa che — conforme al progetto preparato dalla commissione governativa — metta la stampa stessa « sotto la piena egida e responsabilità della autorità giudiziaria »; e che definisca con il massimo rigore i pochissimi casi nei quali può intervenire il sequestro ad opera della P.S.: sequestro che dovrà essere convalidato dalla autorità giudiziaria entro ventiquattro ore.

# LE ELEZIONI IN SICILIA per il parlamento regionale

***Nè monarchici, nè separatisti avranno la prevalenza - U. Q. e blocco delle sinistre sotto la protezione di Garibaldi - Anche gli assassini di Villarbasse hanno rovinato Finocchiaro-Aprile***

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, aprile.

*Quando fu approvata l'autonomia e si decise la creazione del parlamento siciliano, molti ebbero dei dubbi. Il chissero: « E se nelle elezioni vincessero i monarchici ed il parlamento siciliano chiamasse il re a Palermo? ». Altri, addirittura si chiesero: « E se nelle elezioni vincessero i separatisti ed il parlamento siciliano proclamasse la indipendenza dell'isola, la separazione dall'Italia? ».*

*Naturalmente, il parlamento che sia per essere eletto non ha queste facoltà. Le sue attribuzioni, per esempio assai vaste, sono molto più limitate; tuttavia è certo che una forte maggioranza monarchica o separatista nel nuovo Parlamento avrebbe potuto compiere un gesto che, sia pure illegale, avrebbe messo la politica italiana in un serio imbarazzo, avrebbe riportato il paese in una situazione di guerra civile.*

### Un pronostico

*Questo pericolo può considerarsi ormai superato. Siamo alla vigilia delle elezioni e si può già prevedere quale sarà lo schieramento dell'assemblea: non ci sarà una schiacciante maggioranza monarchica nè tanto meno separatista. La nuova assemblea sarà costituita da un blocco di estrema sinistra nel quale avranno la prevalenza i comunisti, da un centro democristiano e da una destra che riunirà una dozzina almeno di tendenze varie. Qualunque previsione prima degli scrutini è sempre azzardata: forse però le destre saranno numericamente più forti delle sinistre, ma certamente non altrettanto compatte. Forse il centro risulterà alquanto indebolito dalle elezioni del 2 giugno, ma esso avrà il vantaggio di poter manovrare, accordandosi con questo o con quello degli altri due blocchi ed in definitiva rimarrà arbitro della situazione. In altre parole, nel parlamento siciliano si ripeterà all'incirca la stessa situazione del parlamento italiano.*

*Finocchiaro Aprile, l'uomo che per un certo tempo ha minacciato l'unità d'Italia, ha perso quasi completamente un prestigio che forse gli veniva più che altro dalle persecuzioni del governo italiano. I suoi atteggiamenti filo-comunisti a Roma, quando invece in Sicilia era legato alle consorterie più reazionarie, il suo continuo trasformismo gli hanno fatto perdere molte simpatie. Neppure la campagna scandalistica gli ha giovato ed un certo danno glielo ha fatto anche il grido degli assassini di Villarbasse, morti inneggiando a lui. Ma il colpo più grave per il movimento indipendentista è stato la scissione avvenuta dopo il congresso di Taormina; l'on. Varvaro, che è la persona più seria dei separatisti, si è staccato da Finocchiaro fondando il movimento democratico repubblicano per l'indipendenza siciliana ed ha presentato liste proprie per la campagna elettorale. Così a Finocchiaro Aprile è rimasto soltanto l'appoggio di quei latifondisti che sperano nell'indipendenza per non pagare l'imposta straordinaria sul patrimonio. La sua base elettorale è ancora abbastanza forte, ma soltanto in alcune zone dell'isola.*

*In quanto ai monarchici ed ai partiti di destra, essi si presentano alle elezioni di domenica prossima divisi in gran numero di liste. Ne furono presentate più di trenta, ma qualcuna venne poi ritirata. La più forte è quella del blocco liberal-democratico-qualunquista, che avrà molti voti a Palermo e negli altri centri urbani ma che non riuscirà a raccogliere tutte le forze liberali siciliane per la prevalenza che vi hanno i qualunquisti. Una scissione, difatti, è avvenuta in campo liberale, capeggiata dal figlio di Orlando, Dario, che si presenta capolista del movimento social-liberale per l'autonomia siciliana senza molte probabilità di successo.*

*Liste di dissidenti sono state presentate in ogni circoscrizione. A Palermo c'è una lista dell'associazione umanitaria siciliana che nessuno sa dire che cosa si proponga. A Messina ce n'è una del partito siciliano di ricostruzione sociale ed una dell'unione democratica. A Catania ce n'è una dell'Unione siciliana del lavoro ed una dei combattenti e reduci. A Trapani c'è una lista che ha per contrassegno una scarpa e rappresenta il partito operaio progressista. A Palermo e Messina i fascisti hanno presentato liste proprie mascherate con la denominazione di partito nazionale social-fusionista. Infine, a Siracusa, oltre la lista ufficiale della democrazia cristiana, ce n'è un'altra che ha per contrassegno la Madonnina e si dichiara « a tendenza democristiana ».*

### Lotte personali

*Così la campagna elettorale per il parlamento siciliano si è andata appesantendo in una infinità di competizioni personali, che corrispondono a situazioni locali. L'interesse degli elettori ne risulta molto diminuito e tutto lascia prevedere che le astensioni non saranno inferiori a quelle delle elezioni amministrative del novembre scorso, quando votarono circa la metà di quanti avevano votato il 2 giugno. Per le donne, poi, sembra che l'astensionismo sarà quasi totale.*

*Tutto questo, naturalmente, è a favore delle sinistre che, tranne i repubblicani storici ed i socialisti saragattiani, si presentano unite nel blocco del popolo, comprendente comunisti, socialisti, azionisti e demo-laburisti. I maggiori esponenti di questi partiti sono ora in giro per la propaganda elettorale in ogni parte della Sicilia. Togliatti e Pacciardi, Nenni e Cianca, Matteotti e Scoccimarro parlano in diecina di comizi tutti i giorni. Vittorio Emanuele Orlando, invece, si è rifiutato di partecipare alla campagna elettorale, forse perchè disapprova l'unione dei liberali con l'uomo qualunque.*

*Il blocco del popolo ha per contrassegno il ritratto di Garibaldi e ciò non manca di fare un certo effetto sulla popolazione siciliana. Per questa ragione, i qualunquisti hanno fatto venire a Palermo il generale Riccioiti Garibaldi, che ha parlato l'altra sera dalla loggia del Teatro Massimo. Era una serata nuvolosa e ventosa. Ogni tanto veniva una scossarella di pioggia e c'era poca gente ad ascoltare. Un qualunquista presentò il generale: « Nipote dell'Eroe dei Due Mondi », « progenie del liberatore della Sicilia », « discendente dei donatore di regni », « erede del solitario di Caprera », ecc. Ma per tutta la giornata gli altoparlanti del blocco del popolo avevano parlato della famiglia Garibaldi in tutti altri termini: « Ezio è stato uno dei primi sostenitori del fascismo, Ricciotti ha fatto questo, Peppino ha fatto quest'altro », avevano detto.*

*Il generale è un signore anziano coi capelli bianchi e le sopracciglia nerissime, in abito a doppio petto grigio, molto distinto. Visto da lontano, fra l'altra gente che è con lui sulla terrazza del Teatro Massimo sembra un po' duro d'orecchi, ma poi, quando incomincia a parlare, ha la voce squillante. Parlò a lungo del suo grande avo, dello sbarco a Marsala, dei picciotti che si unirono a lui e di altre cose che non avvennero molto attinenze colle elezioni di domenica prossima. Parlando, tenne sempre le braccia incrociate sul petto, a differenza degli altri oratori, che avevano parlato prima di lui gesticolando vivacemente. L'immenso frastuono della strada copriva spesso le sue parole. Ogni tanto passava un camion con un altoparlante che annunciava un altro comizio democristiano cento metri più giù, sulla stessa via Maqueda.*

*Quando cessò la pioggerella, non si capì più nulla, perchè migliaia di ragazzi uscirono fuori e si misero a correre sui marciapiedi per vendere sigarette americane. Urlavano Merick, Merick o qualche cosa del genere.*

**Sandro Volta**

## Il suicidio di un vecchio

### Cospargesi di benzina s'appicca il fuoco e si taglia la gola

Ravenna, 16 aprile.

Un macabro ritrovamento è stato fatto nella serata di domenica dai carabinieri di Tre Ponti: in un tombino veniva trovato un cadavere in stato di avanzata putrefazione, col volto semicarbonizzato; accanto stava un lungo coltello da cucina e una bottiglia, in un primo tempo si pensò l'ipotesi che si trattasse di un mostruoso delitto, poi si ebbe la certezza di essere dinnanzi a uno straordinario caso di suicidio. Il disgraziato certo Busri Achille di anni 86, residente a Ravenna, preoccupato della situazione familiare, si era allontanato da casa munito di un coltello da cucina e di una bottiglia di benzina. Introdottosi nel tubo di una fogna in località Tre Ponti, si cosparse di benzina, si appiccò il fuoco e quindi si recise la trachea.

## Ferisce a morte l'amata e si uccide colla stessa arma

Piacenza, 16 aprile.

Un tragico drammatico dramma d'amore si è svolto stasera nella casa posta in via Gregorio X, n. 2. La ventitreenne Mariuccia Scolari, cameriera in un bar cittadino, si era fidanzata con l'impiegato postale Luigi Graviani, di 30 anni, qui residente, in questi giorni però la giovane aveva deciso di troncare la relazione. Allora il Graviani si recava presso l'abitazione della Scolari e, armato di rivoltella, esplodeva due colpi all'indirizzo della fidanzata, che riportava gravissime ferite, in seguito alle quali veniva ricoverata all'ospedale civile con prognosi riservata. Il Graviani a sua volta si sparava due colpi al capo rimanendo ucciso all'istante.

## Pianta in asso il fidanzato sulla soglia della chiesa

Roma, 16 aprile.

Cerio Tullone Carlo doveva impalmare, il 12 corr., la sig.na Maria Margherita Raimonda; ma quando già si trovavano alle soglie della chiesa di S. Vitale, dove si doveva celebrare la cerimonia, la donna, piangendo disperatamente, abbandonava il povero aspirante marito e, fra la sorpresa dei parenti e degli amici, fuggiva.

## La morte repentina di Guido Donegani

Milano, 16 aprile.

E' giunta stamane notizia da Bordighera, dell'improvvisa morte colà avvenuta, nella sua villa posta alle propaggini dell'abitato, del noto capitano dell'industria Guido Donegani. Da tempo sofferente di cuore, una paralisi cardiaca l'ha colto nella notte. Era nato nel 1877 a Livorno e nel 1919 era entrato quale ingegnere minerario alla Montecatini, assegnato poi presto al più alto posto di comando dell'azienda che lo scomparso ha fatto prosperare. Immediatamente dopo la liberazione, Donegani lasciava la direzione della Montecatini riparando all'estero. Fu arrestato all'orquando rientrò in patria, per un accenno di collaborazionismo, poi rimesso in libertà ed in seguito prosciolto in istruttoria. Si ritirò nella sua villa in riva al mare, dove ha trovato repentina fine.

*DOPO IL COLLOQUIO CON STALIN*

# La "ricognizione„ di Marshall ha dato risultati negativi

*(Nostro servizio particolare)*

Mosca, 16 aprile.

Le speranze, per quanto tenui, che si nutrivano sulla possibilità di una modifica dell'atteggiamento sovietico in merito al patto di garanzia proposto dagli Stati Uniti sono svanite dopo la visita fatta ieri sera al Cremlino dal segretario di stato Marshall. Le posizioni sovietica ed americana sono rimaste immutate: ecco quanto si è potuto apprendere sull'incontro.

Oggi un'alta personalità ha fatto rilevare che Marshall non si è del resto recato al Cremlino per fare delle esplicite richieste, ma per una specie di « ricognizione » tendente ad accertare se l'atteggiamento di Molotov, obbedisse evidentemente ad istruzioni, costituisse veramente l'ultima parola dell'Unione Sovietica. Ora, come questa personalità — una delle pochissime che hanno partecipato al colloquio — mi ha assicurato, la risposta è stata data: le stesso Stalin ha comunicato a Marshall che Molotov non è che il portavoce delle decisioni del Politbureau, il massimo organo politico russo, il quale si riunisce quotidianamente dall'inizio della conferenza.

« I russi giudicano, ha soggiunto l'interlocutore, che il trattato tedesco e i negoziati a esso relativi, saranno decisivi per la sorte del mondo e restano saldissimi sulle loro posizioni in attesa di constatare eventuali arrendevolezze da parte occidentale ». Ha aggiunto poi che la visita di Marshall al Cremlino ha confermato di essere superfluo insistere per il patto di garanzia a quattro e per prolungare la conferenza, la quale si concluderà alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima.

In questa atmosfera di imminente liquidazione sono stati ripresi oggi i lavori dei Quattro Grandi che hanno visto Molotov divenuto un po' più conciliante e, per contro, gli anglo-americani irrigiditi in una posizione di netta rip

# CRONACA CITTADINA

### IL BILANCIO PREVENTIVO DEL COMUNE

## Il contributo statale e i mutui per sanare il deficit di 3 miliardi

Nel progetto di bilancio normale preventivo per il 1947, che la commissione municipale sta preparando e che dovrà essere approvato dal Consiglio nei primi giorni di maggio, il disavanzo risulta di circa 3 miliardi e 9 milioni. Le spese ordinarie, distinte in obbligatorie (8 voci) e facoltative (3 voci), ammonteranno complessivamente a circa 2 miliardi e 150 milioni. Le spese straordinarie ricorrenti (è appunto il carattere di regolare ricorrenza che le fa includere, pur essendo per loro natura straordinarie, nel bilancio normale) ammonteranno a circa 3 miliardi e 30 milioni. Il totale delle spese normali risulterà così di circa 5 miliardi e 180 milioni. L'aggravio maggiore del bilancio è determinato dal pagamento degli stipendi ai 7000 dipendenti comunali: è una spesa che si aggira sui 2 miliardi, e che tende ad aumentare a causa dei progressivo aumento della contingenza e dei caroviveri. A questa spesa fondamentale si sommino le varie spese della gestione comunale e si raggiungerà il totale che abbiamo riferito.

Quali sono, per converso, le entrate che dovranno coprire le spese e quadrare il bilancio? L'entrata principale su cui può contare il Comune è l'imposta di consumo, che dovrebbe fornire un gettito approssimativo di 1 miliardo e 250 milioni. Assai minor gettito forniscono le altre, numerose a funzionalissime, tasse comunali (in tutto 22) che vanno dall'imposta sulle macchine caffè-espresso a quelle sulle vetture, sui biliardi, sulla circolazione, sui cani, sulle insegne.

Per l'imposta di famiglia è stato previsto un gettito di 65 milioni, ma esso sarà presumibilmente superiore e potrebbe anche raggiungere i 250 milioni. Nel capitolo entrata si dovranno pure includere, benchè non siano state previsti nel bilancio in quanto giunti dopo la sua compilazione, i provvedimenti sanciti dal decreto del 29 marzo che devolvono al Comune i proventi della tassa sugli spettacoli: darà un reddito di 150 milioni. Non c'è altro.

Come si potrà colmare il deficit di oltre 3 miliardi? Con il contributo integrativo dello Stato (1 miliardo e 750 milioni), con vendite di terreni di proprietà municipale (895 milioni) e, alla fine, contraendo mutui. Tutti questi sono, è evidente, palliativi i quali non risolvono che temporaneamente, e causando difficoltà via via maggiori, la situazione finanziaria del nostro Comune. Grave in questa situazione è il costante deficit annuale che costringe il Comune a contrarre mutui per pagare non le spese straordinarie, come sarebbe logico, ma le spese ordinarie.

Accanto al disavanzo del bilancio normale v'è, inoltre, un disavanzo di 5 miliardi nel bilancio straordinario: ad 8 miliardi e 575 milioni infatti ammonteranno le spese straordinarie, per le quali lo Stato dovrebbe fornire altri tre miliardi e mezzo.

Per risolvere radicalmente il problema è necessaria — secondo il pensiero dell'assessore Signorini — una riforma del sistema tributario che, ovviamente, non potrà attuarsi nell'ambito comunale ma in quello statale: le troppe ed inefficaci imposte dovranno essere ridotte e raggruppate in modo più acconcio, dalle imposte sui consumi si dovrà passare alle imposte sui redditi, più eque e perequatrici. Quale misura di pronta attuazione si potrebbe devolvere al Comune il 10 o il 12 per cento dell'imposta sull'entrata: così è stato proposto al Governo dagli assessori alle finanze dei maggiori Comuni italiani. E, intanto, non resta altro che puntare al massimo sulla politica della lesina.

### Ai partigiani caduti

Nel cimitero di Sassi sarà inaugurato domenica alle 9,30 un monumento in ricordo dei partigiani della borgata, caduti per la libertà.

Alla memoria dello studente Gianni Losa Teppati, volontario garibaldino vilmente trucidato e dei settecento Caduti delle Valli di Lanzo sarà pure scoperto domenica alle 10,30 un monumento che la famiglia Teppati ha fatto sorgere nell'immediata vicinanza di Ceres, sulle stradale di Fessinetto.

### Continua l'aumento del costo della vita

Non è una novità dire che il costo della vita è ancora aumentato nel mese di marzo. La conferma ufficiale viene dall'Ufficio statistica del municipio. L'ormai famosa famiglia tipo composta da due adulti e tre ragazzi che nel 1938 sostenevano una spesa mensile di L. 1.323,57 ha dovuto spendere nel mese scorso la somma di L. 45.896,38, cioè lire 1.465,18 in più in confronto di febbraio.

Le voci che hanno maggiormente risentito degli aumenti sono: alimentazione, vestiario, spese varie. La prima ha subito un rincaro di lire 778,74 dovuto al solito dei prezzi del pane, della pasta e del riso

### Tuttora in sciopero i magistrati

Continua lo sciopero dei magistrati, con la sola eccezione dell'attività riguardante i detenuti. L'astensione dal lavoro si è, anzi, estesa, poichè quei magistrati che lunedì scorso si erano mostrati contrari allo sciopero, hanno dichiarato di accettare la volontà della maggioranza.

## Quattrocentoquaranta milioni costerà la galleria del Pino

*Dopo tanti annunci di trafori, canali, e opere pubbliche più o meno grandiose — tutte rimaste sulla carta — finalmente sta per aver inizio l'attuazione di un'impresa destinata a inserire nuovamente Torino nelle rete delle grandi arterie internazionali: la galleria sotto il Pino.*

*Si tratta di un complesso di lavori destinato ad accorciare di quasi quaranta chilometri le comunicazioni stradali tra Torino e Savona, suo porto naturale, e che verrà eseguito in tre lotti. Il primo, per il quale sono stati preventivati 182 milioni, consisterà nella creazione di una grande strada di accesso alla galleria. Il punto esatto dove questa verrà aperta non è stato ancora stabilito, date le divergenze esistenti tra i geologi a proposito della natura del terreno. Per la galleria vera e propria occorreranno circa 440 milioni; mentre per il terzo ed ultimo lotto — strada di raccordo fra il traforo e la provinciale Torino-Chieri — sono stati preventivati ventidue milioni.*

*I primi duecento milioni occorrenti verranno coperti in parti uguali dalla Deputazione provinciale e dallo Stato: di quest'ultima quota secondo notizie di ieri sera da Roma, 30 milioni sono già stati messi a disposizione.*

*I lavori — che si prevede, dureranno due anni circa — verranno eseguiti a cura dell'Associazione Nazionale Autonoma della Strada colla necessaria collaborazione dei provveditorato alle opere pubbliche. Il merito dell'iniziativa già in corso di realizzazione (tratti stradali a Poirino, Pralormo ecc. sono stati eseguiti) va principalmente alla Deputazione provinciale e, principalmente, al suo membro tecnico, ing. Gamboli.*

### Riaperte le elementari le medie sempre chiuse

Lo sciopero dei maestri è finito. Ricordiamo in Assemblea alla C. d. L. essi hanno ieri deliberato di riprendere le lezioni «in attesa che, colla necessaria riorganizzazione del Sindacato nazionale e la completa rinnovazione del comitato direttivo dimostratosi impari al grave compito affidatogli, l'azione sindacale della classe possa essere ripresa per la soluzione radicale del problema degli insegnanti e della scuola italiana».

Traspare da tale precisazione un senso d'irritazione contro i dirigenti della federazione; senso comune e diffuso anche fra la massa dei dipendenti statali.

All'ultima ora il Sindacato della Scuola Media di Torino e provincia comunica che lo sciopero nazionale degli insegnanti medi continua.

### Colpo di scena nella scomparsa della ricamatrice

## Iolanda Bianco viva nel cuneese?

*Il mistero di una lettera chiarito - I dubbi intorno al Nurisso vanno dissipandosi - La polizia segue un'altra pista*

Un fatto nuovo, sensazionale si è avuto ieri: la ricamatrice scomparsa, Iolanda Bianco, sarebbe viva e dovrebbe essere rintracciata entro oggi in un paese della provincia di Cuneo.

Il solerte commissario dott. Castelli, che durante l'inchiesta condotta a Gravere per appurare fatti e per raccogliere testimonianze ha interrogato almeno un centinaio di persone, è venuto in possesso di una traccia che — sebbene esile — non può essere scartata. E' una pista nuova la quale anche se neo dovesse fornire immediatamente la soluzione dell'assillante problema, permetterebbe tuttavia di intraprendere ricerche partendo da elementi positivi e aprirebbe un primo spiraglio di luce nell'oscura e misteriosa vicenda.

Ma per quale motivo la ricamatrice non ha più dato notizie di sè? Perchè se n'è andata improvvisamente abbandonando parenti, amici e affari?

Evidentemente non è possibile rispondere ora a questi interrogativi: la chiave del miserio potrà essere fornita unicamente se le indagini che vengono condotte oggi stesso otterranno favorevole risultato.

#### *Un nuovo sfortunato*

Quanto al Nurisso la sua posizione è sensibilmente migliorata al termine degli interrogatori ai quali è stato sottoposto ieri. Egli ha pianto, si è disperato, si è accasciato sotto il cumulo di circostanze sfavorevoli nelle quali — come ha ripetutamente detto — un avverso destino lo ha posto. Poi ha reagito, si è rinfrancato, ha cercato di rispondere con calma alle contestazioni mossegli dal commissario, ha forzato la sua memoria ed ha fornito — si si assicura — utili chiarimenti richiestigli.

Abbiamo parlato col dott. Castelli il quale ci ha dichiarato di avere avuto una buona impressione di lui. «Non ho mai riscontrato nel Nurisso un solo momento di esitazione» — egli ci ha detto; — «ha sempre risposto prontamente alle mie domande; anzi in lui ho notato quella spontaneità che il simulatore più formidabile non potrebbe possedere».

Bisogna proprio concludere che il contadino sia stato sotto una cattiva stella: due sparizioni misteriose avvengono nel corso della sua vita; in entrambe, strane circostanze lo mettono in una luce falsa.

Ed ecco qual è l'ultima strana circostanza emersa. Tra le lettere ricevute dalla Jolanda Bianco è stata trovata questa del Nurisso, in data 10 gennaio 1947, scritta cioè sette giorni prima che la donna sparisse.

#### *Jole dettò la lettera*

«Cara Jole, come mai da tempo non ricevo notizia da te? » Così comincia la lettera nel resto della quale ci sono espressioni di rincrescimento per la sua lontananza e un invito a ritrovarsi nei giorni di carnevale per trascorrerli insieme in letizia.

Come mai il Nurisso scriveva all'amica mentre questa era sua ospite a Gravere? Per quale recondito motivo? Voleva forse crearsi un alibi? Ed ecco che cosa ha risposto il contadino.

«Una domenica la Jole mi pregò di scrivere una lettera indirizzata a lei. Gliè ne chiesi la ragione; mi disse che desiderava che la portinaia non sapesse della sua permanenza a Gravere e che l'unico modo per cogliere il sospettoso, se mai lo avesse, era di inviarle una lettera. Leggendo il nome del mittente in portineria avrebbe sicuramente che se le scrivevo significava che la Jolanda non era da me. Mi dettò lei stessa la lettera».

Il commissario, confrontata la missiva con quelle precedenti del Nurisso, ha accertato che quanto egli aveva detto rispondeva a verità. In quest'ultima lettera è evidentissimo lo stile diverso, di una persona più colta; non compaiono gli errori grammaticali comuni del contadino ed infine è scritta tutta di seguito come sotto dettatura. Il Nurisso invece aveva l'abitudine di aggiungere sempre qualche periodo, dimodochè ogni piccolo spazio in bianco era riempito disordinatamente dai suoi scritti. L'Emilio appare ora sotto diversa luce: è un ingenuo che si presta agli arzigogoli dell'amica.

Che egli abbia impiegato due ore tra l'accompagnare la Bianco e il ritornare a casa, non è stato assolutamente provato. E' la madre che l'ha detto, ed a lei non è possibile prestare fede assoluta. Quando l'abbiamo conosciuta, le abbiamo domandato l'età: ci ha detto di non ricordarsene. A quell'età la memoria non le serve più. Ad altri gravi interrogatori il contadino ha dato risposte esaurienti. La sua venuta a Torino il giorno 17 è stata determinata dalla necessità di acquistare, oltre le medicine, un alambicco. «Sarei partito con la Jole ma mia madre non avrebbe troppo sofferto perchè mi lascia che non la rivedessi più; per questo motivo presi il treno il giorno dopo della sua andata a Torino e mi recai alla stazione di Chivasso perchè è più vicina di Susa al mio paese».

#### *Ancora un confronto*

Resta ancora da appurare se egli quel giorno si recò dall'amica e il dott. Castelli interrogherà perciò stamane un certo Annibale col quale il Nurisso si sarebbe incontrato nella nostra città.

I sopraluoghi nella zona di Gravere e nel podere del contadino sono terminati ieri sera. Il dottor Castelli ha condotto con sè il Nurisso perchè desiderava fargli ancora alcune domande al fine di rilasciarlo senza che la minima ombra di sospetto resti su di lui. Le informazioni ottenute a Gravere sul suo conto sono state ottime e infine, riguardo la sparizione della zia il fatto è accertato che non poteva sussistere un movente da gettare dubbi sul contadino.

B. B.

### *La donna sepolta sotto il carbone*

## L'uxoricida già fucilato i due complici amnistiati

Nei prossimi giorni avrebbe dovuto discutersi al Tribunale Penale un procedimento a carico di Gallo Stefano Gatto e Domenico Leone per un'imputazione che si allaccia ad uno dei più foschi episodi che abbiano impressionato la cittadinanza nel 1943 anno già gravato da tante nefandità nazifasciste.

Si tratta dell'uccisione della moglie del carbonaio Onorino Gatto, tale Esterina Pasetto di 38 anni, che il marito stesso denunciò ai carabinieri come scomparsa improvvisamente dalla casa maritale. Il Gatto l'aveva uccisa durante il sonno a coltellate nella gola e nel seno. Alla scena aveva assistito impotente il nipote dell'assassino, Stefano Gatto allora di 14 anni che portava il carbone e la legna ai clienti. Al mattino il piccolo trasportò il cadavere con un carretto nel magazzino del carbone in via Nole nascondendolo sotto una catasta di combustibile; ma più tardi l'assassino lo sotterrò facendosi aiutare dal garzone Domenico Leone. Delle confessioni di entrambi si giovò l'Arma dei carabinieri per arrestare il Gatto

È notorio che in città si diffondeva la notizia che il Gatto fosse stato liberato e che fosse arruolato, dati i suoi ottimi precedenti, nelle brigate nere. Smentite ufficiali e burbanzose sottolineavano queste voci. Dalle brigate però diserto presto per darsi alle rapine sull'autostrada Torino-Milano con altri due giovinastri, finchè arrestato dai partigiani venne fucilato.

Volle la sorte che il feroce assassino passasse dopo la liberazione per una vittima della resistenza clandestina, sicchè a Priocca suo paese natale venne posta una lapide, poi sollecitamente rimossa, a ricordo del suo sacrificio per la patria.

Nipote e garzone avrebbero dovuto essere processati in questi giorni per occultamento di cadavere, ma sono stati amnistiati di ufficio.

## MOSTRE E SPETTACOLI

### Due pittori: Corsetti-Monti.

Alla Saletta della Tampa del Circolo degli Artisti espongono alcune loro opere di pittura e disegni due giovani: Attilio Corsetti e Piero Monti. Due temperamenti diversi, accomunati tuttavia da una certa qual preoccupazione per un fondo più accademico che intrinsecamente pittorico, che li porta talvolta a indurire e a rendere levigatamente illustrative le opere loro. Mentre il Monti nei suoi paesaggi particolarmente è portato a una tal quale ampiezza un poco narrativa, che pur svolgendosi con misura accompagna gli aspetti grafici in una descrizione compiaciuta, le doti migliori di Corsetti appaiono in una capacità di mettere il colore in funzione di sentimento, la quale appare, a dire il vero, solo a tratti, e cioè in taluni dei pochi esposti: crediamo che una maggiore audacia e spregiudicatezza, togliendolo dalla preoccupazione della «veduta», lo potrebbero portare a risultati più vivi.

a. r.

### Sullo schermo: 'Due ragazze e un marinaio', di R. Thorpe.

Più che un film-rivista questo è un film-cocktail. Balletti, canzoni, jazz, «numeri», sfilata di «modelli», sfilata di fondali e fondalini: di tutto un po', e per tutti. Dalle gemelle Wilde ad Henry James, da Xavier Cugat a Lina Romay, da Lena Horne a José Iturbi, e altri, altri ancora: insomma uno spettacolone farcito, che per essere tutto di «varietà» finisce per essere non troppo vario. Ma parecchi «numeri» sono piacevoli, parecchi ritmi, come si suole e si deve dire, sono indiavolati: e qualche trovatina di buona lega qua e là affiora, persino con pretese di eleganza, e persino con tratti di garbo e di brio. Le due sorelle sono Jane Allison e Gloria De Haven, il marinaio è Van Johnson.

m. s.

### TEATRI E RITROVI

Alfieri (ditta Nuovo, Brizi e concerti) ore 20,45: «Morte di Frine» di L. Rocca; «La pulce d'oro» di G. F. Ghedini.

CARIGNANO: ore 21 Osiris-Vivaldo: «Si stava meglio domani».

CORSETTI: ore 21: «Signor Sindaco, che fregatura!». Rivista. Prezzi popolari.

CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 43) 17 e 21 Orchestra Mauro Lotti.

PRINCIPE: ore 21: Orchestra Mildiego cantante Mimma Valenti.

EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Beccaria): Ore 21.

LA SERENELLA: Orch. Moreno, Cantano L. Aurora, G. Beccaria.

GAY Danze 17 e 21 Orch. Silvestro.

CAUDIO DANZE: ore 16 e ore 21.

GINNASTICA Magenta 11 dame 21

AUGUSTEO: 17 Tè universitari.

GALETTA DANZE (Val.) 16 e 21.

GALLERIA CASTORE (Stampatori n. 4): ore 10-20 Mostra personale pittore russo Josif Chiacigh.

GALLERIA CIGALA (v. Roma 237 bis) Esposizione Mostra vendita all'asta dalle 10 alle 23.

Galleria d'arte «LA BUSSOLA» via Po 9 - Telef. 48-904

A tutto il 20 corrente Mostra del Pittore *Francesco Pasi*.

### CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La scala a chiocciola» con George Brent, Dorothy Mc Guire, Ethel Barrymoore, Ult. 22,30.

ASTOR: «Il ritratto di Dorian Gray» con George Sanders.

CORSO: «Due ragazze e un marinaio» Van Johnson, June Allyson, J. Durante, Ult. 21,45.

VITTORIA: «Ultimo amore» con Clara Calamai, Andrea Checchi, Carlo Ninchi. Ultimo 22,30.

AUGUSTUS: «L'ultimo dei "sei"» Pierre Fresnay, Michèle Alfa, Susy Delair. Ult. 22,15.

DORIA: Selvaggia Bianca (Technicolor) Maria Montez, J. Hall.

IDEALI: «Inferno nel deserto» (Gene Tierney, Bruce Cabot) e Comp. Rivista D'Arys-Tarantino ore 16 e 21. Apertura ore 15.

NAZIONALE «Allarme a Gibilterra» Viviane Romance, Erich von Stroheim. Segue documentario «In. com. Prezz: ridotti.

STATUTO Appuntamento a Miami (Technicolor) Don Ameche, Robert Cummings, Betty Grable.

PRINCIPE: «Segno della Croce» March-Colbert. Ap. 14,30; ult. 20.

HOLLYWOOD: «Capitan Kidd» Charles Laughton, B. Scott.

ALPI: «Fra le tue braccia» Charles Boyer, Jennifer Jones.

ELISEO: «La città dei ragazzi».

ASTI: «Sono un disertore» Tyrone Power, Joan Fontaine. Ap. 14,30.

PALERMO: «La via dei giganti».

NUOVA: Sangue sul sole. A. 10.

REGINA: «Addio mia bella Napoli» e Varietà.

BRESCIA all'fuorileggm. A. Ladd.

IMPERIALE: «Beau Geste» e Var.

ADUA: Orgasmo (Bellita) e Var.

SOCIALE: «Pian delle stelle».

V. VENETO: «Non tradirmi con me» Greta Garbo, M. Douglas.

S. PAOLO: «Inarrivabile felicità» Fred Astaire, Rita Hayworth.

NUOVO: «Giorni perduti» Riv.

FREJUS: Occhi nella notte. Riv.

RADIUM: «Via dei giganti». Var.

PIEMONTE: «Morire all'alba».

MODERNO: «Luna nuova».

NORD: «Zingari».

Vinzaglio: «Casablanca» Bergman.

TITANIA: «La famiglia Gibson» e Varietà. Apert. ore 15.

DORA: «Il ponte di Waterloo».

ODEON: «La Sotta d'argento».

OLIMPIA: Da quando te n'andasti.

ITALIANO: «Maria Antonietta».

POI: «Il figlio di Montecristo».

ECCELSIOR: «Da quando te ne andasti» (Colbert). Ap. ore 15.

COLOSSEO: «Da quando te ne andasti». (Colbert). Ap. ore 15.

ASTRA: «Bernadette» J. Jones.

ROMANO: «Museo degli scandali».

TORINO: «Il giuramento dei forti» con Humphrey Bogart, Claude Rains, Michele Morgan. Spettacoli cont. dalle 10 alle 24.

LUX: «La valle del destino» Greer Garson, Gregory Peck.

IMMINENTE all'AUGUSTUS

LA FRINOLA BIANCA

un giallo rosa di prod. Lux, con Carlo Campanini - Andrea Checchi Carlo Ninchi - Laura Gore e la giovanissima rivelazione Mirella Monti.

Una vicenda carica d'imprevisti e di fantasia. Nella scia di una avventura iniziata in una drammatica sera di nebbia, essa svolge una delle più nuove, garbate e emozionanti peripezie che abbiano mai interessato dallo schermo, gli spettatori.

La bravura di tutti gli interpreti, il brillante contributo di Carlo Campanini alla vivacità del tema, la primaverile grazia della deliziosa Mirella Monti, sono sicuri elementi d'interesse per un film di delicate e vibrante umanità.

A PREZZI RIDOTTI

IL NAZIONALE inizia oggi la presentazione del più celebri successi dello schermo con *Allarme a Gibilterra* (Viviane Romance ed Erich Von Stroheim).

Prossimam. *Il ladro di Bagdad*.

**OGGI ALL'ASTOR**

**Il ritratto di Dorian Gray**

(da Oscar Wilde)

Stupenda creaz. Metro Goldwyn interpretazione di

G. SANDERS - H. HATFIELD

DONNA REED

Film d'una tensione drammatica superiore a quella del *Dott. Jekyll*.

*Lo ricorderete per tutta la vita*

**DORIA**

Fino al 1948 non rivedrete più a Torino la

**SELVAGGIA BIANCA**

il film Universal in Technicolor con M. MONTEZ-JOHN HALL

Esso si proietta in esclusività assoluta, al

**CINEMA DORIA**

Uff. meteorologico: mass. 24,2; min. 9; med. 17,3; prec. 760,7; um. 19; vent. calmo; cielo sereno.

### SEGUENDO LA CRONACA

**DELSARTO**

«lo *specialista dell'abito pronto di partorio*». Abiti e costumi pronti in tutte le misure, confezionati con tessuti in lana decatizzati e lavorazione accuratissima.

V. Roma 953 ang. Piazzetta Chiese.

*Impermeabili di gran classe «Scalia» e delle migliori marche.*

**LA PARISINA**

Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. Piazza Santa Giulia 11, p. 2.o. Orario 10-12 e 15-17.

*Escluso mercoledì e giovedì.*

**LA SARTORIA DE GIOVANNI**

sempre la più raccomandata, accetta anche stoffe da confezionare. Prezzi convenienti. Taglio perfetto; lavoro di fiducia.

*Corso Siccardi 4 - Tel. 49-971.*

**RICUPERO CARTA**

*Piriglio, via Susa 5 - Tel. 78-855* acquista carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

**MOBILI RIBASSATI**

Camera da letto, Sala da pranzo, Tinelli. - *Cedesi negozio* mq. 250. v. Consolata 3 T. 47-977.

**MOBILI MOBILI MOBILI**

Costa, via *Colandra* 17 (interno). Facilitazioni pagamento. T. 81-130.

**COMPRA VENDITA TITOLI**

Stato, Obbligazioni, Azioni paga meglio ceduli, operazioni di borsa *Istituto Commissionario Italiano Piazza Paleocapa 2 - Tel. 51-616.*

**Alla Pro Cultura.** — Oggi, alle ore 17, in via Cernaia 11, il padre belga Daniele Goens parlerà su «Libertà e spontaneità nella educazione dei fanciulli».

**Unione Culturale.** — In collaborazione con la Federazione Insegnanti, Scuole Medie ed Unione Magistrale, avrà luogo oggi, alle ore 18, nella sala di palazzo Carignano una conferenza del prof. Guido Calogero, sul tema: «Problemi della scuola».

### LIBRI E RIVISTE

**QUI S'INSEGNA IL GIOCO: LEGGER MOLTO E SPENDER POCO**

Abbonatevi (una lira al giorno) alla «Biblioteca Circolante 909», via Barbaroux 30 - *Libri per tutti.*

**LIBRI TECNICI**

inglesi, americani, italiani, francesi e abbonamenti, codici telegrafici *Bentley* e *ABC*, in brevissimo tempo. *Casanova*, p. Carignano.

### VIAGGI E TRASPORTI

**AUTOTRASPORTI CELERI MERCI O.P.R.A.T. - via Montenaro 46**

Telefoni 20-438 - 21-606 - Torino. *Firenze - Roma - Napoli - Bari:* partenze trisettimanali.

*Milano-Genova:* part. giornaliere. *Carichi parziali e completi.*

**DE STEFANIS e CURRADO ORGANIZZAZIONE AUTOTRASPORTI**

Accettiamo, procuriamo carichi parziali, completi tutta Italia. *Via Cernaia 31 - Tel. 46-948.*

**OLIVETTI ANTONIO**

Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta* Toscana. C.so Napoli 46 - T. 21-205.

### IN CORSO PESCHIERA ALLE 22

## Un operaio schiacciato sotto le ruote di un filobus

Un grido straziante si levava ieri sera alle 22 in corso Peschiera all'altezza di via Caraglio. L'urlo si confondeva, subito dopo, con la stridio dei freni di un pesante filobus della linea di Grugliasco. Accorreva gente ed i passeggeri scendevano: si rinveniva, orribilmente straziato sotto la vettura, il corpo di un uomo. La croce verde trasportava al Maria Vittoria il disgraziato; questi però, durante il tragitto decedeva. Si tratta dell'operaio Andrea Correa, di 38 anni, abitante in via Sagra San Michele 59.

### I partigiani della «Nuova» chiedono un condono delle pene

Un gruppo di eminenti magistrati torinesi ha visitato ieri alle «Nuove» quasi 300 partigiani detenuti che nei giorni scorsi hanno condotto un lungo sciopero della fame. I partigiani hanno parlato ai magistrati ed hanno esposto loro le concessioni che intendono ottenere: anzitutto, per il 25 aprile, il condono di 2 o 3 anni sulle pene inflitte e da infliggere; poi lo svelimento delle pratiche giudiziarie che vanno troppo a rilento. Essi hanno fatto presente di essere, salvo rarissime eccezioni, tutti incensurati.

— Noi siamo stati trascinati al male — ha detto uno di essi — da particolari condizioni di tempo e di luogo. E' stato perdonato mello, troppo a feroci canaglie fascista. Anche noi abbiamo diritto a godere di un ampio provvedimento di clemenza.

I partigiani hanno dichiarato di voler iniziare un altro sciopero della fame da lunedì prossimo, i magistrati si hanno calmati ed hanno promesso di esaminare le loro richieste.

### Pacchi di tabacco cadono dal treno in corsa

Da treni in arrivo da Milano venivano spesso gettati sui prati adiacenti la stazione Dora grossi pacchi che uomini e ragazzi provvedevano immediatamente a portare via. Ieri la Celere, atteso l'arrivo del treno, ha fermato tre individui e sequestrato dieci pacchi contenenti complessivamente 130 chili di tabacco. La cosa era semplice: consegna volante di merci da borsari a borsari. In tasca di uno dei fermati è stata trovata una pistola a tamburo scarica. Richiesto di fornire spiegazioni, costui ha detto: «Devo trattare spesso sempre con gente poco raccomandabile, per cui ho l'abitudine, nel corso del colloquio, di tirar fuori di tasca la pistola».

Ad ogni modo il tizio, Abelardo Sante fu Silvano, di 39 anni, sarà denunciato per porto abusivo d'arma.

### LIBRI TECNICI

**Un grido di allarme**

Il Comitato Nazionale per la Difesa contro la Tubercolosi ha pubblicato un volumetto che contiene una serie di articoli di specialisti sulla lotta contro la tubercolosi. Il volumetto è in vendita presso la Segreteria del Comitato, via Cavour 31, al prezzo di lire 100.

**Per la Casa del Soldato**

Il Comitato per la Casa del Soldato ha pubblicato un volumetto che contiene una serie di articoli di specialisti sulla lotta contro la tubercolosi. Il volumetto è in vendita presso la Segreteria del Comitato, via Cavour 31, al prezzo di lire 100.

**Per la Casa del Soldato**

Il Comitato per la Casa del Soldato ha pubblicato un volumetto che contiene una serie di articoli di specialisti sulla lotta contro la tubercolosi. Il volumetto è in vendita presso la Segreteria del Comitato, via Cavour 31, al prezzo di lire 100.

### STATO CIVILE

Perrati Paola ved. Mosca, a. 83; Mastara Maria ved. Cima, a. 77; Cravero Giuseppe, a. 77; Iona Laura ved. Lolli, a. 87; Bordone Antonietta ved. Ferraro, a. 67; Maremgo Corinna ved. Fea, a. 81; Treno Giuseppe, a. 80; Olivetti Livia ved. Pugliese, a. 58; Marchiorlatti Enrichetta, a. 64; Poggi Giovanni, a. 74; Fiovano Carmen, m. 7; Folle Maria, a. 28; Gallotto Giacomo, a. 71; Cino Francesco, a. 60; Galotto Filomena, a. 69; Boris Giuseppe, a. 61; Cacchediani Dante, a. 41; Rinaldi Luigia m. Serra, a. 76; Muda Ernesto, a. 56; Terreno Silvana, m. 3; Piccolin Arturo, a. 85; Gioda Ettore, a. 50; Michelini Zita m. Piccotto, a. 73.

Nascite: maschi 10, femmine 6.

**FILIPPO BURZIO**
*Direttore*

Con tutti i Carismi della Fede, è tornata a Dio

**Enrichetta Gurlino ved. Gerbi**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e Rita, i parenti tutti. Per desiderio della cara Estinta non lutto, e partecipazione a funerali avvenuti.

Torino, 14 aprile 1947.
Via Cabeto 26.

Prendono parte al dolore della signora GERBI i sigg. Giuseppe Migro e famiglia, Carlo e Maria Soriano.

Pompe Funebri Genia - Tel. 48-019

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro si è spenta all'età di anni 41

**Francesca Alesina**
Sarta

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli, le cognate, i nipotini, gli zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Montanaro giovedì 17 corr., alle ore 16,30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento. (6

Dopo breve malattia ha reso l'anima a Dio.

**Piconatto Zita n. Michelini**

Ne danno il triste annuncio il marito Riccavitero Postalegrafico, la sorella, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Valeria. La sepoltura avrà luogo alle ore 14,30 d'oggi, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Per desiderio dell'estinta, nè lutto nè fiori. (6

Sono due anni che inesorabile sciagura troncava la nobile esistenza del

**Rag. Nino Vottero**

Egli è sempre vivo nel cuore della moglie, del papà e di tutti i congiunti che con immutato dolore lo ricordano a coloro che lo ebbero caro.

La Messa di suffragio sarà celebrata in S. Giovanni (Duomo) il 18 corr., alle ore 10.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno unire alle nostre preghiere. (6

In memoria delle comparse:

**Ernesta Crosso v. Sibiglia**
**Rita Sibiglia v. Falconio**
**Comm. Rino Falconio**

verrà celebrata una Messa venerdì 18 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa. (A

**Maria Possio nata Brusa**
è figlia
**Ing. Prof. Camillo Possio**

saranno ricordati con immutato rimpianto dal marito e padre, dai parenti e dagli amici nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù martedì 22 aprile, alle ore 10. (12941

Le famiglie Dondona e Ferreri ringraziano quanti con affettuoso conforto di presenza, di parole, fiori e opere di bene, hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'indimenticabile scomparso (12758

COMM. AVV. DOTT.
**Tancredi Ferreri**

### OGGI ALLA RADIO

Rete ROSSA (Tor. I, m. 221,4) - 11,30: Repertorio fonografico - 12,15: Furbo bellolo e allegri bambini - 13,15: Orchestra Barsiam - 14,12: Borsa di Milano - 14,28: Borsa di Torino e di Genova - 17: Un mondo senza luce - 17,30: Trasmissione da Mosca - 18: Il teatro dei ragazzi - 19: Quintetto romantico - 19,20: Concerto Rovelo-Fuga - 20,30: Orchestra Cetra - 21: «Trionfiamo» di Pinelo - 21,30: Gruppo strumentale da camera.

Rete azzurra (Tor. II, m. 304,5) - 12: Ritmi e canzoni - 14,15: Orchestra Radio Bari - 13,35: Beethoven: «Al chiaro di luna» - 14: Orchestra Ferrari - 14,55: Complesso Ferraro-Fusia - 15,15: Orchestra Nicoli - 17,30: Concerto sinfonico dir. da Gallazo - 18,30: Musica leggera - 19: Canzoni - 20,23: Senza invito - 20,45: Autori al pianoforte - 21: «I viaggi nell'impossibile» - 22,30: Scrittori al microfono - 22,30: Orchestra Campese.

### STATO CIVILE

Perrati Paola ved. Mosca, a. 83; Mastara Maria ved. Cima, a. 77; Cravero Giuseppe, a. 77; Iona Laura ved. Lolli, a. 87; Bordone Antonietta ved. Ferraro, a. 67; Maremgo Corinna ved. Fea, a. 81; Treno Giuseppe, a. 80; Olivetti Livia ved. Pugliese, a. 58; Marchiorlatti Enrichetta, a. 64; Poggi Giovanni, a. 74; Fiovano Carmen, m. 7; Folle Maria, a. 28; Gallotto Giacomo, a. 71; Cino Francesco, a. 60; Galotto Filomena, a. 69; Boris Giuseppe, a. 61; Cacchediani Dante, a. 41; Rinaldi Luigia m. Serra, a. 76; Muda Ernesto, a. 56; Terreno Silvana, m. 3; Piccolin Arturo, a. 85; Gioda Ettore, a. 50; Michelini Zita m. Piccotto, a. 73.

Nascite: maschi 10, femmine 6.

Il terzo numero di
**OVEST**
16 pagine, L. 40.-
pubblica la prima documentazione fotografica della
SPEDIZIONE DI BYRD AL POLO SUD
Hanno collaborato: Andrea Damiano, Franco Casnati, Antonio Petrucci, Michele Storchi, John Dos Passos, Carlo Laurenzi, Giulio Confalonieri, Ugo Dettore, E. F. Palmieri, Silvio Giovaninetti, Orio Vergani.

**Intimità**
E' la rivista più vicina alla sensibilità della donna; le sue vicende vere ed umane costituiscono una lettura gradevole e altamente educativa.
Moda, consigli per la casa e la famiglia, due avvincenti romanzi, l'oroscopo di ogni settimana.
Un numero L. 25.

**HAFTER**
MATITE A MINA CONTINUA
E SPECIALI PER DISEGNO
Stilografiche di lusso
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI - HAFTER - MILANO VIA SETTEMBRINI N. 9

**PIU' A BUON MERCATO DEL PANE**
**FRUTTA SECCA PER UN MESE**
NUTRIENTE - GUSTOSA - DOLCISSIMA
CASSETTA PROPAGANDA TIPO FAMIGLIA ASSORTIT

### Nel centenario della morte

# Alberto Nota

Le piccola città, i borghi stessi del Piemonte, aperti per ogni strada alla campagna, serbano, di cent'anni fa, una vaga impronta di stile neoclassico: la facciata, scompartita da lesene, d'un palazzo signorile; un frontone, talora persino un tempietto, di cui è mutevole e non ben chiara la destinazione: e se ne coglie allora più sensibilmente la nota « albertina » e provinciale, rigida e corretta... E quando v'è un teatro, quasi sempre chiuso, nella sua dignità modesta, par ch'esso ci rammenti, più che l'impeto e la gloria d'Alfieri, una scena ed un pubblico tranquillo, per bene, appena divertito: la scena, il pubblico delle commedie di Alberto Nota.

Il Nota s'era avviato, giovine, per la magistratura; fu per breve tempo segretario particolare di Carlo Alberto, principe di Carignano; indi peregrinò per le sottintendenze (qualcosa come le sottoprefetture) da Nizza a Bobbio, a San Remo, a Casale, sin che fu nominato barone ed intendente generale a Cuneo. Ma insieme col suo compassato decoro mantenne sempre vivo il senso, e il diletto e l'esercizio della fantasia scenica: dalle prime prove tra i filodrammatici (dove incontrò la sua sposa) fino alla sua ultima sera, che trascorse, qui a Torino, al teatro; poi, come se fosse ben chiuso il suo destino, tornò a casa e morì.

Ci sono, a questo mondo, degli uomini *lunesques*, che esauriscono nella lettura una vita fittizia e superficiale, senza quasi confrontarla con l'esperienza: che conoscono le avventure e le passioni dalle pagine altrui, atteggiando su di esse la loro visione psicologica e sentimentale; e ce ne sono altri, anche più curiosi e determinati, che cercano quella visione nel teatro, e la compongono nei limiti e nei costumi del quadro scenico e dei « ruoli »... Di questi, veramente, fu il Nota; sua senza mai accendersi a quel fuoco, senza turbarsi nè esaltarsi: pareggiando la scena e la vita nella sua calma, diciamo anche nella sua grigia giornata. Come autor comico, il suo mattino s'ispirò al genere lacrimoso, favorito dal Settecento; il tramonto piegò piuttosto verso il mestiere disinvolto dello Scribe. Frammezzo, è il suo tempo migliore, che va dal 1810 al 1820, dalla *Donna ambiziosa* alle *Risoluzioni in amore* e alla *Vedova in solitudine*, quando non si voglia protrarlo di qualche anno per comprendervi, come fa nel suo libro il Castellino, anche la *Novella sposa*, cioè tutta la seconda maniera, delle commedie di carattere ad imitazione del Goldoni e del Molière: un'imitazione combinata su cui si reggeva nella prima metà dell'Ottocento la commedia italiana, col Giraud a Roma e Francesco Augusto Bon a Venezia. Fra le commedie del Nota, di quel secondo periodo, furono più ammirate — ed il giudizio è rimasto concorde fra i critici — *La lusinghiera* e *La fiera*; nell'una e nell'altra campeggiano due figure femminili d'un giusto rilievo, e nella *Fiera*, sull'esempio del *Festino* goldoniano, il Nota ritrasse un ambiente più colorito ed un complesso più brioso di quanto non gli fosse consueto.

*La lusinghiera* deriva i suoi tratti più evidenti dalla Celimene del Molière: ma non la è daccanto nessun Alceste; e così, isolata nel suo tipo di civetta fra una schiera di adoratori mediocri, convenzionali (lo stesso Odoardo, chè il più sincero, non spicca per una sua originalità di carattere; e qui, e non nella protagonista, come fu detto, si può scorgere un riflesso della *Locandiera*) procede su di una linea che non l'abbassa troppo; e s'avverta che dove il marchese Rodolfo riesce a beffarla, ella che cede e si abbandona a un sentimento che l'ha rapidamente conquisa, cede con franchezza, questa volta, e chi in realtà era il migliore della sua povera corte; e il gioco, l'inganno ch'egli usa contro di lei, se per un verso la punisce — com'era il fine, la morale della favola — serve pure a riscattarla dalle sue colpe di leggerezza. V'è un momento solo, fuggevole, in cui la lusinghiera si rivela in una luce di simpatia: meno esperta, più ingenua ch'ella non si creda, o ch'ella non si sia finta sino allora; e possiamo immaginare che a quel punto Cariotta Marchionni — che ne fu la grande interprete — trasse la maggior grazia, una finezza nuova da quella figurina che nella sua lunga prova, negli armeggii della sua parte obbligata di « grande coquette » ora rimasta un po' freddina e generica. Nelle scene del Nota sopravvive sempre quel tanto che basta e che giova a riabilitarle, con un rivolgimento talora assai brusco, che divide, che spacca il personaggio in due parti, come nella *Donna ambiziosa*; ma questa, diversamente dalla lusinghiera, non è, la prima e la seconda volta, se non una maschera, un manichino. *I primi passi al mal costume* non sono gravi per Donna Camilla, che se ne ravvede presto e bene.

Senza un vero studio di caratteri, i drammi storici del primo e dell'ultimo periodo, *La duchessa de La Vallière*, *Torquato Tasso*, *Ludovico Ariosto*, il *Petrarca e Laura*, sono intonati alla leggenda sentimentale di verso romantico.

Il dialogo del Nota, ora è sciatto, ed ora agghindato; Ferdinando Martini, che lo aveva ancora ascoltato a teatro, non lo poteva soffrire e, da buon toscano e da maestro del conversare spigliato, aveva tutte le ragioni. Eppure, i fiorentini di una generazione precedente, avevano applaudito quelle commedie: che risentono di una crisi linguistica, di cui il Nota si rendeva conto nel porre a fronte Don Filocchero e il cavalier Giraldino, cioè il purismo pedantesco e il gallicismo mondano. Tutta la letteratura italiana passò per quelle strette: e più il teatro comico, che assecondava il linguaggio parlato; e più che nelle altre regioni in Piemonte, per la recente dominazione francese. Infine, non dimentichiamo che nella Francia, la quale dava legge alle scene, le commedie di Alberto Nota furono tradotte e recitate con discreta fortuna.

Chi le rilegga, non s'accorge nemmeno che all'orizzonte balenava la Rivoluzione, e che passava Napoleone, e s'iniziava il Risorgimento: nel Ventuno, egli faceva rappresentare la *Vedova in solitudine* e scriveva il *Bibliomane* ed *Alessina ossia la costanza rara*; tutto il suo mondo era immobile fra le quinte e la ribalta.

Senza dubbio, fu l'uomo più semplice del puro teatro.

**Ferdinando Neri.**

---

Si parla parecchio di Leonardo. Si questi giorni. Se ne parla a Londra, a proposito di una terracotta — un gruppo della Vergine col bambino Gesù — che è stato esposto « in specialissimo posto d'onore » al Victoria and Albert Museum. Questa statuetta, qui accanto riprodotta, che rivela, secondo le parole di un critico inglese « tutta la delicatezza e la grazia della giovane scuola fiorentina », era ciò qui tradizionalmente attribuita al Verrocchio. Recentemente la critica più autorevole propende ogni giorno più decisamente ad attribuirla a Leonardo, il quale, come è risaputo, del Verrocchio fu l'allievo prediletto, e con lui esplorò un poco tutti i rami della ricerca artistica. Nella bottega del Verrocchio, Leonardo entrò giovanissimo, nel '470; e da poco dopo il '70 è da datare la statuetta in questione, da quando, cioè Leonardo già si stava rendendo indipendente, e all'aurore di una vasta fama. Lo stile dell'opera, si osserva, dimostra una maturità tecnica volta a sorpassare le angolari durezze che caratterizzavano gli immediati predecessori del Vinci.

E' oltremodo improbabile che si possa mai stabilire con assoluta certezza la paternità dell'opera. Contentiamoci di goderne, come ci cosa squisita.

E intanto, anche a Milano — e un poco in tutto il mondo nel ristretto campo degli specialisti — si parla assai di Leonardo. Ma stavolta per un motivo meno confortante. E' l'eterna questione del « Cenacolo » che si ripropone, più spinosa e inquietante che mai. E' noto come di quando in quando siano stati lanciati dei gridi di allarme circa il graduale deperimento di questo famosissimo tra i dipinti, destinato, a quanto si dice, a sparire a poco a poco senza lasciare traccia di sè. Di conseguenza, a varie riprese, vennero eseguiti dei restauri, che hanno ritardato il fatale processo, ma a prezzo di alterarne la consistenza originale. La guerra con i suoi guai ha ricatapultato il problema. Infatti il Cenacolo si è salvato per miracolo dalle bombe, ma rimane isolato e senza riparo, essendo stato colpito in pieno il refettorio di Santa Maria delle Grazie. Più deleteria così si è fatta l'azione degli agenti distruttori, il freddo e il caldo, l'umidità e la polvere. Grida di allarme sono state lanciate, si è corso ai ripari, si sono convocati i migliori tecnici a dire la loro. E le loro conclusioni, così si possono in breve riassumere: 1) non c'è pericolo immediato; 2) è del tutto sconsigliabile ricorrere ai procedimenti di restauro finora seguiti: occorrerebbero anni di lavoro, per ritrovarci poi al punto di prima; 3) soltanto il distacco della pittura « potrebbe garantire la definitiva conservazione e rendere possibile quel restauro ragionato che comporterebbe la eliminazione della dipintura aggiunta, antiche e più recenti, che infracchisce quanto è rimasto dell'originale ».

Va bene; ma è il distacco possibile? Lo sarebbe senz'altro, se la tempera vinciana avesse quelle caratteristiche di durezza che hanno di solito le altre: invece così, frutto di una tecnica speciale, è diventata friabile, assai solubile addirittura. Tutte le tecniche usate altrove con successo appaiono dunque qui sconsigliabili.

Erano stati chiamati a consulto i più grandi specialisti nostrani e stranieri; si stanno facendo rigorosissime prove. Il grande malato attende.

**a. f.**

## Si riparla di Leonardo

---

### IMPRESSIONI DI MOSCA SOVIETICA

# Un giorno tra la folla dinnanzi alla salma di Lenin

Ai piedi delle mura del Cremlino, il mausoleo di Lenin.

(Per telegrafo dal nostro inviato speciale)

**Mosca, 16 aprile.**

*Lenin non è nè mito nè simbolo. E' per il popolo russo una tangibile realtà umana tanto più intimamente assimilata dalla coscienza comune in quanto oltre ad esprimersi in un gigantesco panorama di opere scrittrici dell'ordine multisecolare estrinseco alle folle non un vano simulacro, ma un corpo materiale raggiungibile e visibile. Sigillato nella sua bara di cristallo, questo corpo, dalle più remote contrade della Russia sterminata traggono in singolare pellegrinaggio genti di ogni razza, spiega sulla sensibilità del visitatore un fascino particolare. Non esiste santo Lenin, esiste per il popolo russo Padre Lenin, che adduce alla strada di lunghe sofferenze e di indebiti rinuncie e ad implacabili lotte le masse proletarie per la edificazione di un nuovo mondo sulle macerie dell'oppressione del passato. Interpretazione arbitraria? Può darsi. Tale interpretazione tuttavia mi è stata ispirata dalla vista e da un attento esame, scevro di passioni e di preconcetti, della folla convergente nella piazza Rossa verso il mausoleo di Lenin.*

*L'opaca giornata, stillante di pioggia e con un gelido sferzante nevischio per ogni dove, non distoglie dalla lunga sosta la fila rigidamente composta. Prima di accodarmi mi ne percorro lentamente il fronte. E' un caleidoscopio di tipi estremamente interessanti. E' gente di ogni età, ma i vecchi le donne e i bambini sembrano ugualmente insensibili alla inclemenza del tempo. La popolane indossano generalmente lunghe giacche imbottite, le gambe fasciate, la testa difesa dalla lana; gli operai e gli artigiani si distinguono per le giacche di cuoio strette alla cintura; la gente di campagna porta lunghi e ampi sopraabiti di pelle di montone con un berretto ugualmente di pelliccia calato sugli orecchi. Gli occhi tagliati a mandorla e il colorito giallastro indicano i tartari e i mongoli accanto ai cinesi dalla fisionomia indecifrabile, e ai tipi puristemi di russi delle varie regioni dai lineamenti regolari, dallo sguardo vivo e penetrante e dagli occhi azzurri e lontani, come sognanti. La lunga fila si snoda per oltre un chilometro per tutta la piazza Rossa.*

*Non vi è nessun servizio d'ordine speciale: la folla è disciplinata, seria, poco discorsiva, e procede compatta e mano a mano che la fila avanza verso l'ingresso del mausoleo. Il granito rosso e nero del monumento, sul cui accesso è impresso il semplice nome Lenin, si erge lucido sotto la pioggia commista a neve.*

*Raggiungo finalmente l'ingresso del mausoleo ove monta in permanenza una guardia d'onore con la baionetta inastata ed in attenti e scendo nella cripta. Colpisce subito la ricchezza dei marmi preziosi provenienti dagli Urali, come pure le sobrie decorazioni in bronzo. Ambiente di indicibile suggestione. Piove sulla bara di cristallo una tenue luce rossastra e la spoglia di Lenin ne trae un particolare aspetto. Il suo rivelato processo di imbalsamazione conferisce al volto una espressione singolare non proprio di morte e non proprio di vita e produce fortissima emozione.*

*La folla sfila lenta intorno al feretro avvicendandosi all'uscita. Atteggiamenti espressioni interessantissimi altamente indicativi. La donna anziana si inchina salutando profondamente alla caratteristica maniera russa, il vecchio dall'aspetto di contadino si ferma sbarrando come ipnotizzato gli occhi colmi di stupore ed a poco dopo invitato con un gesto breve dal militare di guardia a non intralciare la sfilata. Operai, pionieri e soldati passano rigidi. I bambini a mano delle mamme si volgono estasiati fino al limitare della soglia.*

*Risalendo lento e pensoso dalla cripta alla Piazza Rossa mi sovvenni di un toccante episodio letto a oppresso anni or sono non so più dove e come. L'unica musica che Lenin tollerava e al cui fascino irresistibile cedesse come attratto in un misterioso mondo di riposanti sogni come strappato a forza dal terribile motivo predominante della sua esistenza, pare che fosse la celebre mirabile sonata di Beethoven detta "Appassionata". Lenin esprimeva una grande ammirazione che simile opera di bellezza avesse potuto essere concepita dal genio umano e inciso nei tempi per la posterità; ma aggiungeva pure che amandola la detestava in quanto fiaccava le sue energie, violava la severità impiacabile del suo destino.*

*Ebbene fu a conclusione della vicenda mortale di Lenin che proprio la beethoveniana « Appassionata » apposi l'estremo sigillo. Il 21 gennaio 1924 sulla remota casa di Gorki, il rude inverno mai sofferto accumulava nove gradi di gelo per oltre un chilometro per tutta la piazza Rossa.*

*Non vi è nessun servizio d'ordine speciale: la folla è disciplinata, seria, poco discorsiva, e procede compatta e mano a mano che la fila avanza verso l'ingresso del mausoleo. Il granito rosso e nero del monumento, sul cui accesso è impresso il semplice nome Lenin, si erge lucido sotto la pioggia commista a neve.*

*Raggiungo finalmente l'ingresso del mausoleo ove monta in permanenza una guardia d'onore con la baionetta inastata ed in attenti e scendo nella cripta. Colpisce subito la ricchezza dei marmi preziosi provenienti dagli Urali, come pure le sobrie decorazioni in bronzo. Ambiente di indicibile suggestione. Piove sulla bara di cristallo una tenue luce rossastra e la spoglia di Lenin ne trae un particolare aspetto. Il suo rivelato processo di imbalsamazione conferisce al volto una espressione singolare non proprio di morte e non proprio di vita e produce fortissima emozione.*

*La folla sfila lenta intorno al feretro avvicendandosi all'uscita. Atteggiamenti espressioni interessantissimi altamente indicativi. La donna anziana si inchina salutando profondamente alla caratteristica maniera russa, il vecchio dall'aspetto di contadino si ferma sbarrando come ipnotizzato gli occhi colmi di stupore ed a poco dopo invitato con un gesto breve dal militare di guardia a non intralciare la sfilata. Operai, pionieri e soldati passano rigidi. I bambini a mano delle mamme si volgono estasiati fino al limitare della soglia.*

*Risalendo lento e pensoso dalla cripta alla Piazza Rossa mi sovvenni di un toccante episodio letto a oppresso anni or sono non so più dove e come. L'unica musica che Lenin tollerava e al cui fascino irresistibile cedesse come attratto in un misterioso mondo di riposanti sogni come strappato a forza dal terribile motivo predominante della sua esistenza, pare che fosse la celebre mirabile sonata di Beethoven detta "Appassionata". Lenin esprimeva una grande ammirazione che simile opera di bellezza avesse potuto essere concepita dal genio umano e inciso nei tempi per la posterità; ma aggiungeva pure che amandola la detestava in quanto fiaccava le sue energie, violava la severità impiacabile del suo destino.*

*Ab

È ormai famosissimo "SARTI RISERVA.. è posto in vendita solo in bottiglie dalla speciale linea qui riprodotta. Se volete gustare questo "capolavoro del tempo e di una gran Casa" dovete dunque insistere sul nome "SARTI RISERVA.. e riservare la bottiglia..

... occorre gustare SARTI RISERVA per sapere cos'è il cognac

**BANCO DI NAPOLI**
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 1.690.500.000
LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO
407 FILIALI IN ITALIA
SUCCURSALE IN BUENOS AIRES (Rep. Argentina)
DIAGONAL NORTE 660
Uffici di Rappresentanza
Per gli S. U. A. - 37, Wall Street-New York, 5-N.Y.
Per l'INGHILTERRA - 1, Hanover Square-London W 1
Per la SVIZZERA - 8, Patern Strasse, 8 - Zurigo
Tutte le operazioni ed i servizi di banca alle migliori condizioni

GRANDE AUTORIMESSA
M. GALLO
NOLEGGIO: Topolino - e 1100 e - Ardita - Ariane - Autopullmans
Via San Secondo n. 49 - Telefoni 48-313 (Notturno 83-161)
Sposalizi - Battesimi - Sanitari - Funebri
Soccorsi stradali — Riparazioni immediate — Posteggi

FLOTTA LAURO
La m|n RAVELLO
di nuova costruzione
La più moderna e veloce motonave in servizio per il Sud America - Dislocamento 16.000 tonnellate
Servizio passeggeri di sola Prima Classe - Trattamento di lusso
Saloni con aria condizionata
partirà da GENOVA il 20 aprile 1947
per RIO JANEIRO - MONTEVIDEO - BUENOS AYRES
in VIAGGIO INAUGURALE
durata del viaggio GENOVA-RIO JANEIRO 14 giorni
DAI PASSEGGERI ITALIANI SI ACCETTA IL PAGAMENTO DEL PREZZO DI PASSAGGIO IN LIRE
Per passeggeri e merci rivolgersi all'Ufficio LAURO Piazza della Vittoria 9/1 - Telefoni 56-998 - 56-977 Telegrammi: ARMENLAURO - GENOVA

CASA DELLA GOMMA
PRODOTTI PIRELLI
Ditta A. BUONUMORI - Perugia
SUCCURSALE di TORINO
IMPERMEABILI - Calzature «SUPERGA»
Ventriere - Guaine in LASTEX
CALZE ELASTICHE NON FANNO ACQUA CALDA - ecc.
SUOLE - TACCHI - LASTRE PER CALZATURE
ARTICOLI TECNICI
Tubi per tutti gli usi - Cinghie piane normali e ad anello per trebbiatrici - Trapezoidali industriale e auto - Guarnizioni per torchi idraulici e per tubi da irrigazione
SPORTIVI - PALLE E PALLONI
TELE CERATE E PLASTICATE
Corso Stati Uniti, 11 - Telefono 48-652

Ricambio difettoso
ETÀ CRITICA PIENA DI NOIE
DEPURATIVO RICHELET
in tutte le Farmacie
Laboratorio: Via Liberti 27 - Milano
Autorizzazione Prefettura Milano - Divisione N. 2782 del 24-8-946

PARTENZA da GENOVA 14 MAGGIO 1947
PRENOTAZIONI PRESSO GLI AGENTI GENERALI:
De Combiel - VIA BALBI 4 - GENOVA
E LE AGENZIE DI VIAGGIO
GDYNIA AMERICA LINE


## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1. ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

**ARTICOLI** tecnici pialle sghembe scorniciatrici moltase toupie carrelli combinate alfilatrici stradatrici traiori lucidatrici investitrici. Ustino, Tiepolo 16. 44305
**CERCASI** noleggio mesi 8 torre Wolff oppure simile per cantiere Milano. Scrivere ditta 8063, SPI, Torino. 81051
**CERCASI** recapito presso ufficio centrale, telefono. Affitto elevato. Telefonare 45-756. 44781
**CERCHIAMO** rifilatrice doghe botti media lunghezza e macchinario completo piccola officina meccanica, tornio, trapano, sega, possibilmente motorizzati. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino.)
**COMPRIAMO** torni, frese, trapani. Bloccasi officina completa. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 92375
**COMPRESSORE** carrello litri 100 cavalli 2.5 con accessori vend. Pubblarte, v. Gioberti 11. Tel. 46-441
**COMPRESSORE** frigo Servel americano 5000 frigorie-ora vendo Cerruti, Trapani 73. Tel. 33-527.
**COMPRO** macchina 12, 70, 80 anche pagabile valuta estera. Piazzo... G. Dina 52. 44870
**DISPONENDO** compressatrice accettiamo lavoro conto terzi. Telefonare 82-501. 43454
**DOTTORE** commercialista studio zona centrale telefono esamineresi be seria combinazione. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. 44917
**LINOTYPE** comperasi. Specificare modello, stato d'uso, dotazione matrici, prezzo. Esclusi intermediari. Offerte in busta chiusa a casella postale N. 237, Trento. 12888
**MOTOCARRO** portata q.li 6 giornalmente saltuariamente trasporterebbe merce. Telefonare 33-307.
**MOTORI** elettrici HP 24, 7, 4, 2, 2.5, 1 acquistansi. Telefonare 48-701.
**REALIZZO** vendesi due dosatrici polveri acque minerali come nuove. Macchinario vario saponificio, banco gelati, frigorifero nuovissimi, dosatore marina caffè Spider occasionissima. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 92308
**TRASFORMATORE** 3000 a 220 Kw. 50/60 acquistasi. Telefonare 48-703
**VENDESI** fresa Universale bilanciere frizione tornio revolver. Via Salerno 1. 44692
**VENDONSI** ottimo stato forni parallelli un metro completi Audace, Breda, Pivano e Benco di produzione P C. 450. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. 44907

2. ARTIGIANATO L. 30 per parola

**FRIGORIFERI** domestici industrialy costruisce ripara officina specializzata. Telef. 20-658. Cherubini 3.
**PROVETTO** specializzato orologi industriali attrezz. accetta riparazioni Meri, Luisa Carretto 26, Torino

3. SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

**AFFARE**. Negozio vuoto arredato con telefono Crocetta, cedesi 315.000 Telefonare 52-434. 15021
**ALBERGO** primario importante capoluogo provincia Piemonte centro turistico 50 letti lussuoso bar ristorante dancing salotti attrezzatura modernissima ingenti scorte reddizio cedesi. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 44533)
**ALBERGO** stallaggio concentrico Gassino cedesi permutasi con casa allogio terreno ovunque. Rivolger. si Agenzia Regis, Gassino. 92377
**ACQUISTASI** caselta 5-6 camere appezzamento terreno distante 30-40 Km Torino. Inviare località comodità trasporto prezzo. Scrivere cassetta 3015 SPI Torino.)
**ACQUISTO** alloggio centrale e casa 30-50 [illegible] Telefonare 84-834.
**ACQUISTO** alloggio 5 camere più servizi libero entro luglio. Pagamento immediato. Viola, Moncalvo 96. Telefono 83-067. 44145
**ACQUISTO** casa civile S. Paolo L. 2.000.000. Papi, Pollenzo 9.
**ACQUISTO** casella 4 camere località S. Rita Mirafiori Lingotto. Telefonare 32-796. 92070
**ALL'EREMO** Torinese vendesi meraviglioso terreno per villa Telefonare 66-406. 44570
**ALLOGGETTI** ricostruiti liberi vendonsi direttam. S. Paolo, v. Borgo 7
**MATERIALI** e apparecchiature elettriche per impianti industriali pronta consegna. Sipario 50-810.)
**ALLOGGETTO** signorile libero vendesi. Garello. Germanasca 9. Visite 8-11. 44137
**ALLOGGETTO** signorile libero 2 camere terzo bagno 600.000. Dott. Vezzoli. Tel. 45-096. 90771
**ALLOGGI** negozi magazz. occup. vendonsi via Allioni 4 (p. Statuto).
**ALLOGGI** nuovissimi abitabili subito vendonsi casa ricostruita. San Massimo 3. 92002
**ALLOGGIO** moderno angolare due camere cucina entrata libero vendesi Lingotto. Scrivere casella 3076, SPI, Torino. 44159
**AMMINISTRAZIONI** stabili e condomini. Pratiche Comitato municipale. Progetti. Telefonare 62-588.
**APPARTAMENTI** signorili, liberi abitarsi. Crocetta vendo. Paternoster, Pietro Micca 9, Torino.)
**CAMBIASI** alloggio 4 ambienti terreno bagno corso Re Umberto 92 con casetta 4-5 camere giardino Riviera Ponente zona Savona Albenga. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino.
**CASA** di cam. oltre grande officina vendo 4.500.000 Barbieri Bidone 34
**CASCINA** primordine 75 giornate irrigue confini Torino vende direttamente proprietario 275.000 per giornata. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3031 SPI Torino.)
**CEDO** sala ballo aperta, orge. Telefonare 21-367; casa 78 camere direttamente. 44844)
**COMPRERei** alloggio 3-4 camere servizi centrale signorile. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. 43084
**COMPRERei** casetta 4 camere anche sinistrata avente mq. 150 giardino. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. 90939
**COMPRO** casa alloggio anche sinistrato Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 44320
**COMPRO** casa preferib. con negozio. Scriv. cassetta 3102 SPI Torino.
**COSTRUTTORE** vende palazzina camere termobagno garage 1.800.000 Boito 4. 92857)
**LIQUIDANSI** 9 case Torino cascina 60 giornate cascinotta 4, Rag. Fasulta, piazza Consolata 5. 44134
**NEGOZI** bellissimi, liberi sblocco, posizione centralissima forte commercio, vendonsi vero affare. Simoncini, Re Umberto 8. 44231)
**PALAZZINA** Francia 7 camere garage terrazzo cortile seminterrato adatto magazzino laboratorio di diritto sopraelevazione riccamente ammobiliata libera subito 3.000.000 esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 44653)
**TENUTA** Toscana estesi 1300 giornate 4100 reddito 90 netto vendesi cancelli chiusi 21.000 alla giornata. Seresini, via Berthollet 30, Torino.
**SCAMBIASI** alloggio 2 camere accessori con 4 accessori buon compenso. Telefonare 63-092. 29543
**SCAMBIEREI** soffitta Porta Nuova con 1-2 camere qualunque località Scrivere cassetta 3118 SPI Torino.
**SCAMBIO** alloggio camera cucina servizi zona Francia con altro due tre camere cucina servizi. Scrivere Valtorta, Piedicavallo 24.
**SCAMBIO** alloggio 2 camere cucina servizi tel. villetta S. Rita con centrale anche grande. Tel. 81-510
**SCAMBIO** alloggio signorile centro Milano 5 camere servizi con pari alloggio Torino. Scrivere Arfanti, Boccaccio 16, Milano. 44231)
**CAMBIO** alloggio signorile 3 camere cucina con 2 cucina. Carlocci, Lera 5. 41707)
**CAMBIO** alloggio 3 camere cucina servizi corso Rume con altro 2 camere cucina. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. 44340
**CAMBIO** 2 camere cucina zona Statuto con quattro camere cucina preferibilm. centrali. Tel. 73-935.
**CAMBIO** 5 locali vasti servizi centrale signorile 2° piano con simile terreno, 3°, anche periferico, minore. Scriv. cassetta 3092 SPI Torino.
**CAMBIO** 4 camere cucina ingresso bagno parrialmente ammobiliate con 2 camere cucina. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino 44346
**CAMERA** vuota L. 60.000 buonentrata mensile discutibile cedesi Scriv. cassetta 2291, Spi, Torino.)
**CEDO** alloggio 3 camere accessori riley. [illegible] Arrobbio, Bligny 8.
**CEDO** soffitta centr. rimessa nuovo. Scriv. cassetta 3110 SPI Torino.
**CERCASI** affitto alloggio anche sinistrato 2 camere servizi eseguendo riparazioni. Tel. 63-508.
**CERCASI** alloggio centrale 3 camere servizi offresi buonuscita. Telefonare 50-243. 44790)
**CERCASI** alloggio villetta possibilmente con giardino collina torinese. Scriv. cassetta 3098 SPI Torino.
**CERCASI** alloggio vuoto signorile 5-6 camere accessori buona uscita zona Crocetta Re Umberto Statuto. Scriv. cassetta 3115 SPI Torino.
**CERCASI** soffitta camera vuota od ammobil pagando massimo affitto Scrivere cassetta 3099 SPI Torino.
**CERCO** Alloggetto 2 camere cucina pago buonuscita rilevo mobili. Carlocci, Lera 5. 44790)
**CERCO** alloggio quattro cinque locali disposto alto affitto eventua le contributo. Scrivere cassetta 3016, Spi, Torino. 44805)
**CERCO** camera o soffitta vuota pagando buon mensile. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. 60062
**INDUSTRIALE** cerca alloggio 5 camere servizi preferibilmente palazzina zona Francia S. Paolo. Telefonare 32-922. 92530
**OFFRO** lauto premio per alloggio centrale alto casa moderna ascensore 4 camere servizi libero maggio-agosto. Tel. 81-977. 44710)
**90.000** buon affitto offro alloggio 2 camere cucina zona Francia Statuto. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. 60047

4. LOCALI e VILLECC. L. 30 per p.

**CERE** dintorni cerco stagione estiva due alloggi possib. vicini ciascuno due-tre camere oltre servizi. Scriv. cassetta 3012. Spi. Torino.)

5. ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 per p.

**SALSOMAGGIORE**: l'Albergo Central Bagni si riaprirà il 10 aprile e l'Albergo Milano ai primi di maggio. Tutte le cure in casa. Prenotatevi. 29116

**OPERATORE** presse giovane cercasi. Salco, Rossini 25. 44130
**RETTIFICATORE** interni esterni, registratore abilissimi cercansi. Presentarsi Pera, via Tesso 6.)
**SCOCCAI** abilissimi per carrozzerie speciali cercansi, massime retribuzioni, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. 44694
**SAPONIFICIO** cerca provetto saponiere. Indicare posti occupati, referenze pretese. Scrivere cassetta 3078 SPI Torino. 44900
**TESSITURA** canapa lino e cotone vicinanze Torino cerca provetto assistente per telai. Scrivere cassetta 3089, Spi, Torino. 81018)
**TORNITORE** prima categoria operaio tornio revolver cerca piccola officina. Dettagli, refer. ecc. Scriv. cassetta 3096, Spi, Torino.)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad. prime 10 parole, L. 20 successive

A metà stipendio offresi aiuto ufficio od aiuto magazziniere volonteroso reduce 22enne. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 44155
**ANZIANO** presenza già dirigente offresi massimi fiducia gerenza cauzione. Ballarin, Fratelli Randiera 8, Torino.
A ricca signora offresi anziano laureato quale persona fiducia Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino
**AUTISTA** presso privati, offresi subito lunga pratica serio robusto. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino.
**AUTISTA** 26enne nafta lunga pratica offresi subito lunghi viaggi ovunque. Scriv. cassetta 3104 SPI Torino
**BALIA** seriissima offresi custodia bimbo, casa propria campagna. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.
**BALIA** cercherebbe bambina buon trattamento. Scrivere Lattino Maria, Macello, fraz. Stella. 60058
**CAPO** operaio meccanico precisione attrezzi stampi offresi. Scrivere cassetta 1901, SPI, Torino. 92925
**CAPUFFICIO** manodopera persona le pratiche, legislazione sindacale, problemi lavoro, contributi, pratiche previdenziali, assistenziali, cotimi, presenza, energico, occuperebbesi anche provincia. Refer. ottime. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino
**CERCA** servizio presso persona sola, oppure coniugi, signorina torinese 50enne. Miti pretese. Moralità indiscutibile. Scrivere cassetta 1913, SPI, Torino. 92534
**CHIMICA** panetteria occuperebbe posto fiducia, referenze. Anche mezza giornata. Tel. 30-574. 44550)
**CONIUGI** anziani marito cuoco pratico giardino offresi custode, recasi ovunque, referenze. Frigerio, Quintino Sella 72, Torino. 92522
**CORRISPONDENTE** qualificato vuntiteenne conoscenza perfetta italiano francese inglese, referenze ineccepibili impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.
**CUOCO** trentiottenne occuperebbesi preferibilmente stagione o gestirebbe mensa. Scrivere cassetta 3038 SPI Torino.
**DATTILOGRAFA** prat. paghe operai e lavori ufficio in genere offresi Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.
**DIPLOMANDO** ragioneria studi classici impiegherebbesi anche privato elementari lavori fiducia. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino.
**DISTINTA** quarantenne referenze conoscenza francese accompagnerebbe signora bambini mezza giornata. Taricco, S. Ottavio 37.)
**EX-carabiniere**, presenza, occuperebbesi fattorino, esattore, dispositivo cauzione. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. 44836
**MARESCIALLO** carabinieri pensionato massima fiducia serietà offre sì modeste pretese. Telefon. 56-351.
**SIGNORA** occuperebbesi commagire od anche lavori ufficio domicilio. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino.
**VELOCE** dattilografa 21enne offresi lavori ufficio ore pressrali serali. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.
**17enne** dattilografa comptometrista pratica paghe lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 1906, SPI, Torino.
**24enne** ottima cultura educaz. occuperebb. segretario azienda privato. Scrivere cassetta 18109, SPI, Torino.
**60enne** volenteroso bella calligrafia già collaudatore impiegherebbesi esattore fattorino. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. 44143

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 per p.

**CERCASI** introdotto alimentari drogherie affidargli vendita carta anche provincia. Scrivere cassetta 3020, SPI Torino. 80031
**DESIDERANSI** rappresentanza industriale per la Francia; tel. 33-009)
**DISPONENDO** uffici capitale abbonamento ferroviario accettasi rappresentanze combinazioni. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.
**ESTINTORI**, cercasi piazzista. Buona provvigione. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. 44178
**FINISSAGGIO** finitero con tintoria in perfetta lavorazione per conto cerca rappresentante sviluppo lavoro. Cassetta 99 C, SPI, Milano. 12030)
**INTRODOTTISSIMO** casalinghi affiderei rappresentanza brevetto novità mondiale. Balzola, Borgomanero 27. 81070)
**INTRODOTTO** vasta clientela Sicilia Calabria assumerebbe rappresentanza confezioni uomo o tessuti. Dimartino, Cassiodoro 5, Milano.
**MARSALA** vermut esclusivista primarie Case cerca collaboratori ogni provincia Piemonte. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. 44148
**PORTAFOGLI**, portasigarette, portacipria, cinture pelle assumiamo rappresentanza esclusiva, disposti anche trattare in proprio. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 29491
**RAPPRESENTANTE** veramente introdotto farmacie intero Piemonte cercasi, inviare referenze dettagl. cassetta 0054 SPI Torino. 12485
**TECNICO** esperienza metallurgica ventennale rappresenterebbe macchine utensili, meccanica, ingegnere. Scrivere cassetta 6210 SPI Torino)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 per p

**ATTIVO**, 28enne, laureato, ottima presenza, ereditiero, disposto partecipazione personale o finanziaria, sposerebbe bella, alta, proprietaria azienda. Rispondere esaurientemente a cassetta 3090, SPI, Torino.
**DISTINTO** con prole casa arredata addetto commercio posizione sicura sposer. 25enne, colta, bellissima presenza, religiosa, appartenente distinta famiglia. Cestinasi anonimi. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino.
**GENITORI** industriali ricchissimi sposerebbero figlia unica 28enne, seria, sana, robusta, intelligente, buoni sentimenti possibilm. ad industriale serio, benestante. Scrivere dettagl. cassetta 3082, SPI, Torino.
**GENITORI** sposerebbero 30enne figlia unica istruita fine sentimenti proprietaria casa terreni con laureato diplomato. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. 60056
**PARENTI** sposerebbero 26enne doti morali finche finanziarie ottima con commerciante industriale professionista pari condizioni. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino.

**grossisti e rivenditori**

*Prenotate subito un buon quantitativo del famoso e miracoloso insetticida universale*

liquido D.D.T. polvere

Prossimo arrivo SOCIETÀ ROMBRINI PARODI - DELFINO * ROMA
Agente esclusivo di vendita Soc. LA COMMERCIALE R.P.D. Roma - via del Corso, 287 - tel. 61 448 Milano - via Annunciata, 27 - tel. 61 007
Rappresentanti per le zone di
Torino - Aosta - Vercelli - Asti Cuneo
Agenzia e Deposito in Torino.
Alessandria - Pavia - Novara Ditta Renzo Orlandi Voghera - via Garelle, 1

T8 T8 T8 Artigiani, Industriali, Professionisti, Artisti, fate conoscere al mondo il valore del lavoro italiano partecipate alla primavera-estate 1947

**ARAR AVVISO**

Il «Bollettino ARAB» pubblicato il 10, il 20 e 30 di ogni mese, elenca tutti i materiali messi in vendita a mezzo gare ad offerte segrete indica quelli venduti a prezzo di listino con le relative quotazioni e riporta, inoltre, le principali notizie necessarie a chi si interessa all'acquisto dei materiali ARAB.

Tutti gli industriali e commercianti di qualsiasi ramo, gli agricoltori, gli artigiani, le imprese di costruzioni, gli armatori ecc. hanno interesse a consultare il «Bollettino ARAB», perchè, fra le migliaia di lotti di materiali messi in vendita ogni decade, ognuno può trovare quanto risponde alle esigenze della propria attività di lavoro.

Il Bollettino viene inviato gratuitamente a chiunque mandi il proprio indirizzo all'Ufficio Bollettino dell'ARAB, via Ofanto 18, Roma. E' anche in vendita presso le Agenzie della Libreria dello Stato e, in ogni città capoluogo di provincia, presso le Librerie concessionarie o corrispondenti della Libreria dello Stato.

SICE PIRELLI CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI DI QUALITA' SUPERIORE
MARIO LEGNANI . Torino - Via Massena 37 G - Tel. 41-641

**ELIOS** Via Lagrange, 32
*Vendita eccezionale* per fine stagione con **RIBASSO** del 10 % sui prezzi di tutti gli articoli

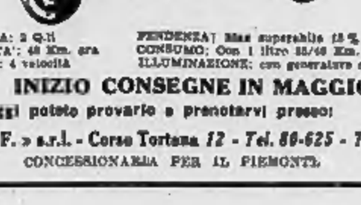
| | |
|---|---|
| Impermeabili | da L. 2.000 in più |
| Soprabiti - Abiti | » » 5.500 » » |
| Camicie da uomo | » » 800 » » |
| Completi maglia uomo e signora | » » 1.700 » » |

*VISITATECI IN VIA LAGRANGE, 32*

MONTAGNE DI
**PARACADUTE**
metri quadrati 24 di TELA GREGGIA PURO COTONE (ex-Allesto) tutti utilizzabili, adatti per fodere, sacchi, mantelli, lenzuola, interni, tende, asciutti, camicie da uomo e donna, mutande, ecc., ecc., e mille altri oggetti per la casa, l'industria, l'artigianato, a prezzi straordinariamente convenienti, per COLLEGI - OSPEDALI - ISTITUTI - INDUSTRIA CONFEZIONISTI, ecc.
VERA OCCASIONE PER RIVENDITORI
CALDERINO - Via dei Mercanti, 2
TORINO - Telef. 45-339 □ (nel cortile)

CARROZZINE-LETTINI GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI • NATTA • VIA OSPEDALE, 11 TELEFONO 44-637

La S.p.A. PIAGGIO & C.
DOPO IL GRANDIOSO SUCCESSO DELLA VESPA
PRESENTA IL MOTOFURGONE Ape



PORTATA: 2 Q.li
VELOCITA': 40 Km. ora
CAMBIO: 4 velocità
PENDENZA: Max superabile 18 %
CONSUMO: Con 1 litro 35/40 Km.
ILLUMINAZIONE: con generatore a batteria
INIZIO CONSEGNE IN MAGGIO
Da oggi potete provarlo e prenotarvi presso:
«B.T.F.» s.r.l. - Corso Tortona 12 - Tel. 88-625 - Torino
CONCESSIONARIA PER IL PIEMONTE


ELORIO
MARSALA
SI VENDE SOLTANTO IN BOTTIGLIE ORIGINALI!


**APPARTANDO** 750.000 laureato elemento primordine commerciale amministrativo associerebb. seria azienda sviluppo seria combinaz Scrivere cassetta 3071 SPI Torino.
**ASCERA** Garibaldi 18, cede, affitta, agenteria, polli conigli, 44000 giornalieri. 29257
**ASCERA** Garibaldi: 18, cede mercheria, abbigliamento, importante città riviera, occasionissima. 92516
**ASCERA** Garibaldi 18, cede tabaccherie, panetterie, profumerie, merceria, alimentari, alberghi, trippetta, bar, cartolerie giornali.
**A** statale pianta stabile urgono 100.000 buon interesse pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino. 92524
**ATTREZZATA** bottiglieria giuochi bocce, forte lavoro cedo. Piaz. 30700, Po 19. 93402
**AUTOMARTELLERIA** avviatissima attrezzata venti operai cedesi. Rag. Benedetto, 5, Quintino 24.
**AVVIATISSIMA** filatoria Maffeo Torre Pellice con senza laboratorio cedesi causa malattia eventualmente ingegneri professione Telefonare 58-436, Torino. 92468
**BOTTIGLIERIA** redditizia centralissima cedesi causa divisione famiglia. Telefonare 56-411. 44868)
**BREVETTO** novità importante pubblicità fortuna vendesi subito Robba. 44059
**CAUSA** famiglia cedo salumeria commestibili anche vuoto città provincia Cuneo 1.000.000 trattabile. Scrivere cassetta 3226 SPI Torino.)
**CEDESI** avviata trattoria a Venaria, Reale Bonaveri, v. Quarto dei Mille 30, Torino (veranotica)
**CEDESI** negozio calzature. Corso Giulio Cesare 35. 99707
**CEDESI** o affittasi grandioso alimentare redditizio causa salute. Scrivere cassetta 3091 SPI Torino.)
**CEDO** o cerco negozio retrivi cappelli lattoniere elettric. Tel. 30.000
**CEDO** rivendita giornali. Rivolgersi giornalaio Garibaldi angolo Valdocco. Esclusi mediatori. 90945
**CINEMA** varietà moderno Torino grandioso redditizio cedesi Barbieri Bidone 24. 44477
**COMPRERei** laboratorio anche sinistr. mq. 100-150 zona barr. Milano Dora Rossini, esclusi mediat. Scrivere cassetta 3091 SPI Torino.
**DISPONENDO** 100.000 cerco impiego compartecipazione piccola industria o ditta commerciale. Scrivere cassetta 1187 SPI Torino.
**DROGHERIA** ottima posiz. cedesi opp. gerenza garanzia, immediati. Scrivere cassetta 1189 SPI Torino
**EMPORIO** alimentario centrale forte lavoro alloggio cedesi, Castaldo, Consolata 1 bis. 29716)
**FINANZIAMENTO** socio 4.000.000 per industria chimica cercasi. Scrivere cassetta 6160 SPI Torino.
**FINANZIATORE** o socio disponga 5 milioni cercasi per nuova redditizia industria inerente edilizia. Scrivere documentando a cassetta 3094, SPI, Torino. 44691)
**GELATERIA** società industriale produzione ingrosso forte assegnazione zucchero cedo. Cerruti, Trapani 73. Tel. 33-537. 92506
**IMPRESA** costruzioni edili avviatissima, iscritta a tutti gli albi cerca capitali per maggiore sviluppo. Scrivere cassetta 1199 SPI Torino.
**NEGOZIO** corso centralissimo cedo direttamente. Scrivere cassetta 3013 SPI, Torino. 44690)
**NEGOZIO** libero subito cambiando 2-3 camere. Via Foscolo 7. 80245
**OCCASIONE** 650.000 cedo ingrosso minuto carta cancelleria libreria. Telefonare 62-861. 44927
**PASTICCERIA** ingrosso minuto, causa malattia cedesi miglior acquirente. Telefonare 50-363. 44263
**RILEVEREI** gestirei bottiglieria osteria anche periferia. Rota, Quartieri 2, Torino. 44320)
**SEGHERIA** con macchine affittasi o vendesi. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 44088
**TIPOGRAFIA** quals. importo rilevere, Scriv. cassetta 3093 SPI Torino.
**300** mila cercansi sviluppo industriale interesse, compartecip. utili. Scrivere cassetta 3079 SPI Torino.
**700.000** cedesi proprietà introdottissimi prodotti cosmesi. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 44716

6 CASE E TERRENI L. 30 per par.

**ACQUISTERei** zona centrale 8-9 milacamere, casa anche sinistrata o datta negozi magazzini. Tel. 20-139)
**PALAZZINA** Via ammobiliata nuovissima vendo, Picco, Torquato Tasso 9 B. Telefono 54-844. 92481
**PRIVATO** compra direttamente casacina 100-150 giornate primissimo ordine, preferibilmente Vercellese. Scrivere dettagliatamente cassetta 3028, SPI, Torino. 44593)
**TENUTA** irrigua giornate 3391 primo ordine 180.000 pioppi grossi scorte valutate 117.000.000 reddito 90 netto vendesi cancelli chiusi 98.000 alla giornata. Seresini, via Berthollet 30, Torino.
**TERRENO** c. Montegrappa, 2 camere, vendo, occas. Via Bianzè 35
**VALLI** piemontesi acquisterei casetta 4 vani confortevole, facilita comunicazioni. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino. 92483
**VENDESI** casa palazzina signorile, alloggio libero località Valentino Telefonare 84-884. 44175
**VENDESI** casetta 5 camere entrata elevabile, altra 2 camere ampio magazzino retrostante casetta giardino. Vanchiglietta. Camporotto, via Bidone 8. 80016
**VENDESI** Villa Florera libera subito dintorni Arlè Canavese 17 camere mobiliate garage cantine parco cintato piscina terreni 4 giornate irrig. Panorama incantevole. Per offerte o informazioni scrivere ing. Maria Lusso, corso Torino 16, Rivarolo Canavese. Oppure presentarsi domenica 20 o 27 aprile dalle 9 alle 12 direttamente alla Villa Florera. 44616)
**VENDO** casa 18 camere officina 1.600.000 affarone. Piazza Emanuele Filiberto 1. [illegible], chioseo sementi. 44661)
**VENDO** grande appartamento piazza Castello adatto anche uffici. Telefonare 52-700, ore 9-12. 44173
**VENDONSI** alloggi centralissimi Saluzzo 42 bis liberi da contratti locazione, visibili 14-16. 44376)
**VENDONSI** Stazzini 32 alloggi signorili terzo particolare bagno liberi da contratti di locazione, visibili ore 15-16. 44378)
**VENDONSI** Mediterraneo 36 alloggi modernissimi marmi ascensori frigo lavanderia libera da contratti locaz. Visibili ore 15-16.)

8 AFF. TERR. E LOC. L. 30 per par.

**ARTIGIANO** cerca affittare locale 120-200 mq. industria silenziosa possibilmente borgo Rossini. Scrivere Arietti, via Pisa 32.
**CAMBIO** locali pianterreno 200 mq. semicentrali con locali inferiori presi Porta Nuova anche 1° piano, eventualmente acquistasi. Telefonare 81-510. 44210
**CERCHI** locali vuoti magazzino laboratorio negozio anche deposito. Telefonare 42-720. 22642
**CERCANSI** posizione centrale 2-3 locali uso ufficio possibilm. tel. Scrivere cassetta 6085 SPI Torino
**CERCO** locale per piccola industria silenziosa. Scrivere Cassetta 3081 SPI Torino. 44467
**DITTA** carboni cerca magazzino parzialmente coperto mq. oltre 200 con accesso carrozzi. Scrivere cassetta 3062 SPI Torino. 44465
**IMPORTANTE** società acquisterebbe affitterebbe per depositi ed uffici area 2-4000 mq. anche coperta zona industriale possibilm. raccordata esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6165 SPI Torino. 60068
**LOCALE** 100 mq. piano terreno luce forza telefono servizi cedesi con attrezzatissimo laboratorio selleria. Scrivere cassetta 3027 SPI Torino.)
**TERRENO** uso industriale mq. 250 affittasi inizio corso Vercelli. Telefonare al 47-084. 44147

9 APP. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

**ACQUISTERei** alloggetto 1-2 camere servizi oppure soffitta abitabile. Scrivere dettagliando Radichi, casella postale 3. 80064
**ALLOGGI** alloggi volete cedervi? Vuoti con mobilio, Letitco tratta con massima serietà. Principe Tommaso 31. Tel. 84-490. 92742)
**ALLOGGIO** villeggiatura Ceres e compenso offro per alloggetto Torino. Telef. 33-332 ore 13-14. Scrivere cassetta 3124 SPI Torino.
**A** padrone di casa offro ottima buonentrata, fornendomi alloggetto 3-4 camere. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. 80910
**CAMBIEREI** camera cucina servizi piano rialzo Parella con simile ovunque. Scrivere cassetta 3054 SPI, Torino. 44122
**CERCO** alloggetto 2 camere cucina, pago buonuscita. Scrivere cassetta 3103 SPI Torino.
**CERCO** alloggetto 2 camere cucina, pago buonuscita. Scrivere cassetta 3103 SPI Torino.
**DESIDERO** due libere impartisce lezioni fisica matematica, minimi prezzi. 92-368. 80042
**LEZIONI** chimica liceisti universitari impartirebbe studente IV anno. Telefonare 47-625. 44212
**UNIVERSITARIA** lettere ripetizioni greco latino cerco, indicare [illegible] Scriv. cassetta 3095 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 per par.

**A** coniugi distintissimi cucinetta nera camera matrimoniale, telefono, Ponte Gatio. Tel. 66-406.
**INGEGNERE** cerca elegante ampia camera mobiliata ambiente signorile zona centrale. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. 60061
**LAUREATO** 26enne cerca matrimonio, iniziale indipend. massima pulizia. Scriv. cassetta 3007, Spi, Torino.)
**PERSONA** sola cerca ammobiliata possibilmente indipendente. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

**BAMBINAIA** e tutto fare cerca famiglia buon trattamento buon stipendio telefono 58081. 44297)
**CAPO** officina esperto lavorazione mobili acciaio affini verniciatura, organizzazione produz. ciclo lavoraz. cercasi da stabilim. cassaforti. Scrivere cassetta 5095 SPI Torino.
**CERDANSI** operai e operaie specializzati lavorazione trafile e utensili metallo duro. Presentarsi Borgaretto, via Dresso 18. 60053
**CERDANSI** operai specializzati te lefonici e elettricisti, giuntisti cavi telefonici. Inutile presentarsi senza doti richieste. Telef. [illegible]
**CERCASI** abili fonditori in conchiglia in terra e in conchiglia sia. Stola, via Issiglio 40.)
**CERCASI** abilissima lavorante sarta signora. Telef. 58-752.)
**CERCASI** assistente edile abile lavori cemento armato fabbricati civili industriali. Referenze. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino.)
**CERCASI** buon aiutante fabbro saldatore, battillastra, scocchista, lattarista per telai moto. Meldi, via Ormea 23 B. 27355)
**CERCASI** formatori fonderia 